



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 2

PTOF

2016-2019



LIBERI DI CRESCERE PER CRESCERE LIBERI

"il volo del pensiero"

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'Offerta Formativa per gli anni 2016/17-2017/18-2018/19 (Prot. n. 8452/C41);
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio;

HA REDATTO

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto, annualmente, entro il mese di ottobre, per tener conto di eventuali modifiche ed integrazioni necessarie.

- 1) il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, così come definiti dal Dirigente Scolastico;
- 2) il Piano è stato approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto, il 13 gennaio 2016;
- 3) esso verrà successivamente inoltrato all'USR nei termini previsti;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

All'inizio dell'a.s. 2017/2018 il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato rivisto, aggiornato e approvato dal Collegio docenti del 30 ottobre 2017 in base alla situazione scolastica, regionale e nazionale vigente.

INDICE

1. <u>VISION E MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO</u>	Pag.04
2. <u>LE FINALITÀ</u>	Pag.08
3. <u>OBIETTIVI PRIORITARI</u>	Pag.09
4. <u>DENOMINAZIONE SCUOLA</u>	Pag.11
5. <u>PRESENTAZIONE ISTITUZIONE</u>	Pag.11
6. <u>ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE</u>	Pag.12
7. <u>SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 2</u>	Pag.15
8. <u>PRINCIPI METODOLOGICI E DIDATTICI</u>	Pag.25
9. <u>CURRICOLO VERTICALE</u>	Pag.28
10. <u>ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</u>	Pag.32
11. <u>RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO</u>	Pag.33
12. <u>INCLUSIONE SCOLASTICA</u>	Pag.52
13. <u>PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO</u>	Pag.56
14. <u>PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE</u>	Pag.61
15. <u>PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA</u>	Pag.62
16. <u>RISORSE ATTUALMENTE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA</u>	Pag.63
17. <u>RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF</u>	Pag.64
18. <u>PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE</u>	Pag.66
19. <u>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)</u>	Pag.74

1. VISION E MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

L'orizzonte di senso verso cui la scuola si muove e la filosofia che sottende tutto l'impianto curricolare si fondano sulla centralità della comunità educativa e professionale, per promuovere l'apprendimento degli alunni quale risultato di una molteplicità di azioni e sinergie, da quelle, intenzionalmente, condotte dalla scuola (apprendimento formale), a quelle vissute in famiglia dagli studenti o nella vita di relazione (apprendimento informale). La scuola vive ed interagisce con la più vasta comunità sociale, traendone linfa vitale per la sua crescita e per lo sviluppo di ogni risorsa sia umana che materiale.

Per queste ragioni, nel definire i principi ispiratori dell'azione formativa, non si può prescindere da una luce "interpretativa della vision e della mission culturale" del nostro Istituto, dei pilastri etici e valoriali, intorno ai quali la scuola gravità, a cui tende nei suoi obiettivi prioritari.

"LA RISORSA DELLE RISORSE É L'UOMO"

Papa Giovanni XXIII

Anche alla luce di quanto stabilito dalla Commissione Europea sulla base degli obiettivi di Lisbona 2020, la scuola deve:

- favorire la crescita umana e culturale degli allievi;
- contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile, consapevole, nell'era post/moderna, per una coscienza spirituale profonda, capace di saper affrontare le sfide del terzo millennio;
- insegnare un nuovo Umanesimo, in termini di responsabilità personale, per una condivisione, per le future generazioni;
- far acquisire agli alunni, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti e le esperienze educative, la capacità di saper affrontare, in autonomia, le situazioni tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo tutta la propria personalità;

- far maturare la consapevolezza, negli allievi, delle proprie potenzialità, dei propri limiti, utilizzando gli strumenti della conoscenza, per comprendere se stessi e gli altri;
- considerare la conoscenza quale elaborazione di diverse connessioni trasversali, tra i saperi disciplinari;
- promuovere la capacità, negli allievi, di saper cogliere gli aspetti essenziali delle situazioni problematiche;
- esortare i ragazzi a vivere ed agire, consapevolmente, in un mondo in continuo cambiamento;
- far consapevolizzare gli alunni sull'importanza della dimensione europea, della realtà in cui vivono, sulla quale dovranno lavorare, facendo proprio il concetto di cittadinanza attiva;
- attivare la capacità di elaborazione dei saperi necessari, per comprendere l'attuale condizione umana dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, quale premessa indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria;
- far porre in relazione il microcosmo personale con il macrocosmo dell'umanità;
- riconoscere i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali, per l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;
- far sviluppare la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (degrado ambientale, caos climatico, crisi energetiche, dilemmi bioetici, ricerca di una nuova qualità della vita...) possono essere affrontati e risolti mediante la diffusione della cultura e di un profondo senso etico, di responsabilità e appartenenza;
- educare alla cittadinanza, nell'era globale e della complessità;
- insegnare a "vivere e ad apprendere" durante tutto l'arco della vita (life-long education);

- unificare ciò che è diviso, frammentato, per costruire la società del futuro, integrando i saperi (gli oggetti della conoscenza) con le esperienze di vita (scuola ed extrascuola), per un apprendimento "multiprospettico" e completo;
- acquisire un atteggiamento di accoglienza, di tolleranza, verso coloro che hanno un'altra cultura o un diverso credo religioso o politico e favorire la disponibilità al confronto interculturale

La MISSION, che è la trasformazione del pensiero ideale in azione è, fortemente, connessa con la VISION sopra definita ed indica le modalità di sviluppo attraverso cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi strategici prefissati; progressivamente, può divenire un punto di raccordo sinergico tra tutte le risorse professionali della scuola.

Nell'ottica di quanto stabilito dalla Commissione Europea (rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza - spostamento dell'attenzione dal processo di insegnamento al processo di apprendimento - la possibilità di validazione/riconoscimento delle competenze possedute - la definizione di un linguaggio e di livelli comuni, che consentano il confronto delle qualificazioni e dei titoli ottenuti nei diversi sistemi nazionali - la definizione di un modello e di strumenti comuni, che garantiscano il controllo e lo sviluppo della qualità dell'offerta formativa all'interno dei sistemi dei diversi Paesi - Lisbona 2020) la Mission del nostro Istituto si può così sintetizzare:

***ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE
TRA ESPERIENZA ED INNOVAZIONE***

Pertanto la Scuola deve attivarsi per:

- far acquisire le competenze - chiave per l'apprendimento permanente, sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo (2006):
 - comunicazione nella madre lingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
 - competenza digitale;
 - imparare ad imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - spirito di iniziativa e imprenditorialità;
 - consapevolezza ed espressione culturale;

- mettere in atto un percorso formativo verticale ed orizzontale, per insegnare ad essere ed insegnare a crescere in modo armonico;
- far apprendere, valorizzando la singolarità di tutti e di ciascuno, per dare significato all'identità culturale di ogni studente;
- rendere consapevoli gli allievi che i problemi importanti, intesi come problema di tutta l'umanità, possono essere affrontati e risolti non all'interno dei confini nazionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni e di una comunità europea e planetaria;
- considerare i paradigmi di senso quali vettori etico/sociali e valoriali, ineludibili per la formazione della persona;
- implementare la didattica per competenze, focalizzando l'importanza delle conoscenze irrinunciabili di una disciplina;
- riconoscere i nuclei fondanti ed interpretativo/investigativi di una disciplina;
- individuare i dispositivi ermeneutici delle discipline, per far interpretare agli allievi le conoscenze essenziali;
- far maturare e sviluppare nei ragazzi il gusto per la scoperta ed il piacere di inventare e creare situazioni e conoscenze nuove e inusuali;
- promuovere e favorire un clima positivo di relazione, di confronto dialogico, di condivisione, di rispetto reciproco, in un contesto sistemico motivazionale ed efficiente, per favorire i valori dell'appartenenza e della partecipazione;
- garantire un percorso formativo organico e completo, che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità, la pari dignità dell'azione educativa di ciascun ordine di scuola;
- attivare forme di attenzione e metodologie inclusive per gli alunni con speciali bisogni educativi, supportando gli alunni in difficoltà di apprendimento e valorizzando il patrimonio socio-culturale di ogni studente;
- creare le condizioni affinché gli alunni sviluppino capacità di scelta consapevole, responsabile, di pensiero riflessivo, attraverso la conoscenza di sé e dell'altro;

- predisporre/realizzare azioni che favoriscano la possibilità di aprirsi al confronto internazionale, riconoscendo valore ai diritti umani e dignità alle diverse culture;
- promuovere e facilitare la conoscenza del territorio e la collaborazione con i portatori d'interesse, le agenzie formative, le associazioni culturali, gli enti amministrativi che vi operano, per implementare l'offerta formativa;
- rendere consapevoli gli alunni che la propria libertà coincide con il rispetto di sé e degli altri e che il comportamento libero è quello che coniuga il rispetto delle regole ed il senso di responsabilità;
- promuovere la crescita della persona, attraverso percorsi che coinvolgano la conoscenza ed il gusto della musica e che favoriscano lo sviluppo di aspetti legati all'arte;

2. LE FINALITÀ

“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione – 2012)

Nel declinare la finalità che il sistema nazionale di istruzione attribuisce alla scuola e in relazione al contesto socio-culturale di appartenenza, la nostra Scuola si pone di essere:

Inclusiva...

democratica...

solidale...

aperta al territorio

Al fine di formare una persona che, dal punto di vista:

- affettivo/relazionale, sappia comprendere le proprie emozioni e gestirle, sia consapevole delle proprie potenzialità e risorse e sia capace di costruire una positiva rappresentazione di sé, in modo da star bene con se stessa e anche con gli altri;
- sociale, sappia sentirsi parte di una comunità ampia e composita, aderendo, consapevolmente, ai valori condivisi ed esercitando cooperazione e collaborazione nel partecipare, attivamente, alla costruzione del “bene comune”, sappia essere un cittadino consapevole, responsabile, promotore di uno sviluppo sostenibile, capace di rispettare e curare l’insieme delle condizioni fisico-chimiche e biologiche, che permettono la vita sul Pianeta, comprendendo il difficile rapporto d’interdipendenza uomo-natura;
- cognitivo, sia libera, autonoma e consapevole, con una mente ben attrezzata, con conoscenze e capacità critiche, per un “governo consapevole” della propria esistenza, sappia operare scelte, visualizzare percorsi, comprendere, soddisfare desideri ed aspettative;
- culturale, tenda ad un sapere organico e unitario, orientato non solo alle conoscenze, ma anche alle abilità ed alle competenze.

I docenti, quindi, stimoleranno e faciliteranno il processo di crescita e di formazione dei ragazzi, consapevoli che un reale e fattivo percorso educativo-didattico è il frutto di una forte sinergia e di un lavoro di equipe.

Inoltre, obiettivo della scuola è favorire l’inclusione scolastica di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli che vivono una condizione di difficoltà personale (alunni con disabilità, alunni deprivati socio-culturalmente, alunni appartenenti ad altre culture).

Per loro la scuola si impegna a mobilitare le specifiche competenze professionali dei docenti, al fine di attivare, dopo un’analisi puntuale delle potenzialità di ciascun bambino, interventi e curricoli personalizzati/individualizzati.

3. OBIETTIVI PRIORITARI

Sulla base di quanto stabilito nella Vision, nella Mission, nelle finalità, nel Piano Triennale di Miglioramento e nelle iniziative di potenziamento dell’offerta formativa, in coerenza

con quanto sancito all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015, l'Istituto ha individuato i seguenti obiettivi prioritari:

- innalzare i livelli d'istruzione ed evitare la dispersione scolastica, attraverso il rinnovamento della didattica, l'aumento della motivazione degli allievi verso lo studio, il potenziamento delle abilità operative, delle conoscenze disciplinari, per il raggiungimento di un alto livello di competenze, la proficua relazione con le famiglie e l'inclusione scolastica, che garantisce il successo formativo di ogni alunno, attraverso percorsi calibrati sulle potenzialità individuali;
- sviluppare la capacità di orientamento, dopo il primo ciclo d'istruzione, potenziando la consapevolezza, la conoscenza di sé, le capacità progettuali e decisionali; a questo scopo, la Scuola favorirà un'informazione corretta e completa del sistema istruzione/ formazione professionale superiore, per sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile;
- potenziare le competenze matematico/logico/scientifico/linguistiche (L1 e L2), attraverso attività laboratoriali e l'adesione al progetto europeo Erasmus Plus, consapevoli che la ricerca sperimentale, individuale e di gruppo rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, consente di imparare dagli errori propri e altrui, favorisce l'apertura ad opinioni diverse e sviluppa la capacità di argomentare (cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). Nella nostra complessa società, caratterizzata dall'uso di tecnologie avanzate, la competenza scientifica è parte integrante della formazione del cittadino e si intreccia con la capacità di scegliere, consapevolmente e democraticamente, per il "bene comune";
- implementare le competenze musicali, attraverso l'istituzione di un indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado e di percorsi di potenziamento curricolare ed extracurricolare, proposti dalla Scuola e dall'AGE;
- promuovere il concetto di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, che favorisce il rispetto delle differenze, il dialogo tra le diverse culture, il senso di solidarietà e di responsabilità;

- favorire la sperimentazione e l'innovazione didattica (cooperative learning; tutoring; didattica laboratoriale, ricerca-azione, didattica personalizzata/individualizzata; utilizzo di tecnologie informatiche...).

4. DENOMINAZIONE SCUOLA



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 2
FOSCOLO, MONTESSORI (CIABATTI - VALENTINI), S. ERMINIO**

via Pinturicchio, 64

06122 Perugia

Tel. 0755724612

Fax 0755723061

Codice Meccanografico PGIC862006

Cod. Fisc. 94152450543

E-mail: pgic862006@istruzione.it

www.istitutocomprensivoperugia2.it

5. PRESENTAZIONE ISTITUZIONE

L'Istituto Comprensivo Perugia 2 nasce il 1 settembre 2015, in seguito al "Piano di Dimensionamento", predisposto dal Comune di Perugia, che ha permesso l'unificazione della scuola secondaria di primo grado "Ugo Foscolo", con le scuole primarie e dell'infanzia, del IX Circolo di Perugia.

La nascita dell'Istituto Comprensivo ha posto il nuovo Collegio dei Docenti di fronte ad una triplice sfida:

- preservare storia e peculiarità tipiche di ciascuna scuola;
- uniformare buone prassi didattico/organizzative e linguaggi;

- intraprendere percorsi, che portassero alla sperimentazione di innovazioni didattiche.

In questo primo biennio, il Collegio ha partecipato a corsi di aggiornamento, che hanno dato la possibilità, a docenti di diversa formazione, di lavorare in modo cooperativo; ha realizzato percorsi di continuità verticale, mettendo a frutto le buone pratiche, già consolidate in anni di esperienza; si è dotato di un Nucleo Interno di Valutazione che, dopo aver definito il Rapporto di Autovalutazione della scuola, ha contribuito a redigere il Piano di Miglioramento per tutto l'Istituto; ha costituito il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione, dove si sono uniformate e sperimentate prassi didattico/educative, mirate a garantire il successo formativo di ogni alunno; ha elaborato progetti condivisi, in sinergia con le offerte del Territorio, allargando il campo di azione, anche a progetti europei; ha scelto di lavorare alla costruzione di un curriculum verticale per competenze, non solo perché previsto dalla normativa europea e dai maggiori organismi internazionali che si occupano di formazione, ma perché è consapevole che, solo formando persone e cittadini competenti, si realizza la piena cittadinanza.

Le azioni messe in atto, le indicazioni del Dirigente, le sollecitazioni derivate dall'aggiornamento e dal confronto, hanno fatto sì che la nostra Scuola possa delinearsi come una "comunità professionale", dove la riflessione, la ricerca, il dialogo, la condivisione e la collaborazione siano un metodo consolidato di lavoro, in un contesto stimolante, che mira a favorire la crescita professionale di tutti i docenti.

6. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola secondaria di 2° grado "Ugo Foscolo" e la scuola primaria "Maria Montessori" sono situate nel Centro della città intorno a Porta Pesa, sono sedi storiche che hanno visto avvicinarsi più generazioni, di cittadini perugini. La scuola primaria "I. Silone" e quella dell'infanzia "N. Green" sono collocate nel quartiere di S. Erminio, nelle immediate vicinanze delle mura medievali e della piazza di Monteluca.

La posizione centrale, di tutte le scuole dell'Istituto, favorisce la possibilità per i ragazzi di fruire delle strutture della città, che sono per loro, facilmente, raggiungibili anche senza mezzi.

Tale collocazione geografica facilita la realizzazione di protocolli d'intesa con Enti Locali, Associazioni Culturali, che mirano alle stesse finalità formative della Scuola. Per questo le

scuole sono protagoniste della vita culturale della città e mantengono un forte legame con il Territorio, come testimoniano la collaborazione e la partecipazione a numerose iniziative, promosse dalle associazioni “Rivivi il Borgo” che ha sede in Corso Bersaglieri, “Fiorivano le viole” e “Bocciofila” di S. Erminio.

Gli studenti delle scuole dell’Istituto, provengono, non solo dalle frazioni limitrofe ai plessi, dal Centro di Perugia, ma anche dalle zone del territorio circostante. La scuola primaria, ad indirizzo Montessori, offre la possibilità di poter coniugare, da un lato l’offerta di una scuola ubicata al centro di Perugia, dall’altro si configura come un polo caratterizzato dalla specificità del metodo e dalle relative proposte educativo-didattiche.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bacino di utenza, pertanto, si connota come variegato e diversificato, sia per estrazione sociale che culturale, ma questo rappresenta per la scuola una grande ricchezza e risorsa preziosa per promuovere il confronto, il dialogo e la valorizzazione delle identità culturali di tutti e di ciascuno.

In questo contesto si inserisce l’azione dell’A.Ge MONTESSORI e A.Ge FOSCOLO

L’A.Ge Montessori è l’associazione che riunisce i genitori della scuola primaria Montessori a indirizzo didattico differenziato .

Fondata nel 1994, apolitica, non ha scopo di lucro e si occupa della promozione e del sostegno del metodo montessoriano nella scuola pubblica attraverso i fondi raccolti tramite i versamenti effettuati dai genitori degli alunni, acquisendo così il ruolo di soci.

Lo Statuto dell’Associazione è stato modificato nel 2012, per permettere all’associazione di qualificarsi come Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.) e di iscriversi nel registro regionale delle A.P.S. : ciò le ha consentito, a partire dall’anno successivo, di accedere al contributo del 5 per mille, nell’ambito della dichiarazione dei redditi, come ulteriore fonte di finanziamento.

Organi dell’associazione sono l’Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, che viene rinnovato ogni 2 anni, il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell’Associazione, il Vice-Presidente, il Tesoriere, il Segretario.

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo di volontariato, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze, perché credono fortemente nella necessità di promuovere il metodo montessoriano all’interno della scuola pubblica italiana.

FINALITA' ASSOCIAZIONE:

L’A.Ge Montessori di Perugia, come stabilito dall’art. 2 dello Statuto, si propone di promuovere e favorire l’organizzazione dell’attività didattica a favore degli alunni della

Scuola elementare Maria Montessori di Perugia, in orario scolastico, in accordo con l'Istituto Comprensivo n. 2, attraverso lo strumento della Convenzione.

A tal fine l'Associazione cura la predisposizione di un sostegno economico allo svolgimento della sopraindicata attività, attraverso l'utilizzo della quota associativa annuale versata dai genitori degli alunni della scuola primaria.

L'A.GE provvede all'acquisto dello specifico materiale didattico montessoriano e retribuisce quattro esperti professionisti che garantiscono, sin dal primo giorno di avvio dell'attività scolastica, l'insegnamento dell'educazione musicale e dell'educazione motoria ai bambini della scuola primaria.

L'A.GE è fondamentale per l'esistenza ed il prosieguo del metodo Montessori e permette ai bambini di usufruire degli insegnamenti di musica e di educazione motoria con esperti altamente qualificati.

BILANCIO ASSOCIAZIONE:

Il bilancio dell'associazione è annuale e viene presentato per la sua approvazione durante l'Assemblea dei Soci, convocata all'inizio dell'anno scolastico.

L'A.Ge. Foscolo è un'associazione di solidarietà, di promozione sociale, di formazione della persona e di tutela e promozione dei diritti civili che si adopera per favorire la partecipazione dei **genitori di tutto l'Istituto Comprensivo Perugia2** alla pianificazione e alla gestione di attività integrative extracurricolari che concorrano ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa a beneficio degli alunni dell'Istituto.

Principali finalità dell'A.Ge sono:

- a) formulare pareri e proposte, da rivolgere agli Organi Collegiali competenti, relativamente alla programmazione extracurricolare, con l'obiettivo di promuovere attività formative culturali di alto profilo da svolgere all'interno delle strutture scolastiche contenendo quindi costi e spostamenti;
- b) gestire in convenzione con la Scuola, qualora se ne ravvisi l'opportunità, singole iniziative o attività di carattere culturale, sociale e per la cura dell'ambiente scolastico che coinvolgano famiglie, docenti, alunni ed altre associazioni.

Per l'anno scolastico 2017/2018 l'A.Ge Foscolo contribuirà inoltre a promuovere e realizzare, in collaborazione con altre associazioni di volontariato, del territorio o di altra natura ma con finalità sempre attinenti al mondo della scuola, e con la

cooperativa Papaveri Rossi che opera all'interno della scuola con funzioni di aiuto compito ed attività educative, i seguenti interventi:

- supporto rivolto ad alunni con particolari bisogni formativi o di integrazione socio-educativa (alfabetizzazione in italiano , aiuto compiti per alunni in difficoltà, facilitazioni per la partecipazione ai corsi pomeridiani)
- eventi per la promozione sul territorio delle attività svolte dagli alunni, in particolari momenti dell'anno scolastico;
- corsi di formazione gratuiti organizzati da associazioni accreditate rivolti ai docenti di ogni ordine e grado e aperti alla partecipazione dei genitori interessati;
- seminari ed incontri su specifiche tematiche richieste dai genitori.

7. SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 2

Iscritti nell'anno scolastico 2017/2018 nell'Istituto Comprensivo Perugia2, suddivisi per ordine di scuola:

SCUOLE	CLASSI / SEZIONI	N° alunni
Scuola dell'Infanzia "N. Green"	2	38
Scuola Primaria "Montessori - Ciabatti"	18	366
Scuola Primaria "Montessori - Valentini"	6	144
Scuola Primaria "Ignazio Silone"	6	89
Scuola Secondaria 1° Grado "Ugo Foscolo"	16	387
TOTALE	48	1024

RAPPORTO ALUNNI – ALUNNI CON DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

ORDINI DI SCUOLA	Totale alunni	Alunni con disturbi dell'apprendimento (DSA/BES)	Alunni con H
Scuola dell'Infanzia	38		2
Scuola Primaria	599	17	16
Scuola Secondaria 1° Grado	387	27	2 (+2 in attesa di certificazione)

SUSSIDI

ORDINI DI SCUOLA	LIM Lavagna Interattiva Multimediale	Aula informatica n° PC	Biblioteca	Palestra
Scuola dell'Infanzia "N. Green"			1	1 (salone polifunzionale)
Scuola Primaria "I. Silone"	1	10 Postazioni	1	Comunale
Scuola Primaria "Montessori"	1	14 PC più un PC per classe	1 in ogni classe	1
Scuola Secondaria di 1° Grado "U. Foscolo"	16	15 postazioni	1	2

La Scuola dell'Infanzia “Nicholas Green”

ORARI: 8,00 / 16,00

**CON TURNI DA PARTE DEI DOCENTI
CHE VANNO DALLE ORE 8,00 ALLE
13,00 E DALLE ORE 11,00 ALLE 16,00**

Tempo scuola complessivo:

40 ore settimanali

Il sabato la scuola è chiusa



La scuola si compone di:



Ampio salone



Giardino



Refettorio



Tre aule

Spazi, tempi, attività e materiali

L'organizzazione investe tutti gli aspetti che fanno parte della realtà scolastica; per il team docente, non si è trattato solo di progettare e predisporre, ma, soprattutto, di divenire consapevoli del ruolo determinante, nell'azione didattica. L'organizzazione dei diversi contesti, consente di realizzare sia attività libera, individuale e cooperativa, che esperienze progettate di routine, rivolte alle sezioni e ai gruppi di intersezione. Per tale motivo, i docenti hanno ritenuto importante uscire dalla consuetudine e provare a ripensare all'organizzazione della scuola, confrontandosi con modelli più aperti e flessibili.

Ad oggi il plesso è stato riorganizzato in spazi funzionali e adeguati a tutte le fasce di età.

flessibili,

sicuri,

curiosi,

Spazi stabili,

di gioco e di incontro...

Spazio genitori: all'ingresso della scuola, i docenti hanno organizzato uno spazio di comunicazione e dialogo con/tra le famiglie. È stata predisposta una bacheca per gli avvisi e le comunicazioni non riservate, circolari e manifesti; una parte della stessa è dedicata all'organizzazione scolastica, all'andamento dei progetti e alle documentazioni. Inoltre, ogni sezione usufruisce di una bacheca attrezzata di bustine personalizzate, per consegnare moduli, richieste, documenti alle famiglie.

L'edificio è un plesso di recente costruzione, ubicato nella zona S. Erminio, vicino al quartiere di Monteluca ed è adiacente la Scuola primaria.

La Scuola Primaria “I. Silone – S.Erminio”



La scuola primaria “Ignazio Silone” si trova nel quartiere di Sant’Erminio, in prossimità della Scuola dell’Infanzia e della palestra comunale. L’utenza del plesso è in parte residente nel quartiere e in parte proveniente dalle frazioni, lungo la via Eugubina.

La scuola primaria “Ignazio Silone” si caratterizza per alcune scelte culturali, pedagogico/didattiche:

- Al centro del progetto formativo pone “L’ALUNNO CHE APPRENDE” e costruisce il proprio “sapere” attraverso lo stimolo dell’insegnante, con l’obiettivo di raggiungere i più alti traguardi di competenza, in ogni campo. Per questo i docenti prediligono metodologie attive, piuttosto che trasmissive,

mettendo l'alunno nella condizione di costruirsi il proprio sapere, autonomamente.

- Il FARE, il fare con le mani, il manipolare oggetti porta ad un primo tipo di rappresentazione, perché la memoria si impegna di gesti e azioni ripetute e il ricordo del lavoro compiuto diventa una prima forma di astrazione mentale (J.S. Bruner)
- COLLEGARE il FARE con il PENSARE; attribuire significato alle esperienze, collegare le nuove conoscenze con quelle già possedute, dando origine a continue rielaborazioni e riorganizzazioni del sapere, per arrivare a sviluppare il pensiero complesso, l'unico che ci permette di comprendere la società in cui viviamo.
- COLLABORARE E COOPERARE: sono previsti lavori di gruppo, a coppie, cooperative learning, interventi individualizzati, percorsi personalizzati, per far sì che del successo del singolo benefici il gruppo e per sviluppare le capacità di ognuno.
- PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE, attivando azioni e comportamenti all'insegna della conoscenza, del rispetto, dell'autocontrollo, della correttezza, dell'assunzione di responsabilità. Per questo, da molti anni, gli alunni della scuola sono impegnati nella realizzazione di un orto, nella cura delle aiuole del giardino e dell'ambiente interno ed esterno della scuola.
- INCLUSIONE SCOLASTICA: la scuola sviluppa la propria azione educativa in un'ottica inclusiva, considerando l'accoglienza e la diversità valori irrinunciabili (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). Pertanto la progettualità del plesso si articola intorno a una rete di obiettivi formativi che favoriscono la conoscenza delle culture altre e che mettono a confronto idee, modi di vivere, opinioni, per approdare ad una convivenza basata su regole condivise, in cui tutti si possano riconoscere.

La Scuola Primaria

“Montessori”

Memoria Storica: l'VIII congresso Internazionale Montessori, svoltosi a S. Remo, nell'agosto del 1949, si concluse con una mozione che propose l'istituzione di un Centro Internazionale di Studi Pedagogici, presso l'Università per Stranieri di Perugia, designando come Presidente la dottoressa Maria Montessori.

L'Umbria non era nuova all'idea montessoriana. Nel 1909, a Villa Montesca, presso Città di Castello, era stato tenuto il primo Corso Montessori e vi era stata scritta e pubblicata la sua prima opera: il Metodo della Pedagogia Scientifica. Nasceva, quindi, nella nostra città un "Centro di ricerca", per individuare i poteri reali del bambino e le sue possibilità, attraverso le esperienze e lo studio". Nell'estate del 1950, sempre nella nostra città, si teneva un Corso Internazionale Montessori, il primo dopo la guerra, diretto dalla stessa Dottoressa. Al Centro Studi e al Corso internazionale venne affiancata un'aula di Casa dei Bambini, nella quale si poteva vedere l'attuazione del "metodo". Nell'ottobre del 1951 si apriva la prima sezione di Scuola Primaria, a differenziazione didattica Montessori. Nel 1956 le classi erano cinque. Nella prima metà degli anni '70 si istituì un secondo ciclo, negli anni '80 un terzo e, successivamente, un quarto e un quinto ciclo. Nell'ormai lontana estate del 1950, insieme a Maria Montessori, giungeva a Perugia Maria Antonietta Paolini, che, prima allieva e poi collaboratrice della Dottoressa Montessori, per oltre 40 anni, nella nostra città è stata "divulgatrice" dell'idea montessoriana, "Maestra" delle maestre, aiuto costante, guida sicura ed instancabile di tutte le insegnanti, che hanno avuto il notevole privilegio di formarsi alla sua scuola.

ORARI: LE ATTIVITA' INIZIANO ALLE ORE 8,00 E TERMINANO ALLE ORE 13,25

per un tempo scuola complessivo di 27 ore settimanali

IL SABATO LA SCUOLA E' CHIUSA

Servizi facoltativi

- Vigilanza pre- e post-scolastica, a richiesta, con l'intervento di una cooperativa, con contributo dei genitori;
- Mensa e attività pomeridiane, gestite da concordare con una cooperativa;
- L2 (Inglese).
- Nella Scuola opera un'associazione di genitori "AGE Montessori le cui finalità sono espresse nel punto 6 di questa esposizione.

Il metodo: la Scuola ha una connotazione precisa, che si basa su un metodo didattico differenziato, i cui principi fanno riferimento a tre aspetti fondamentali:

- ambiente preparato
- materiale di sviluppo
- insegnante



Ambiente preparato

La Scuola Montessori è un ambiente educativo e di apprendimento, appositamente preparato, organizzato razionalmente ed articolato in vista dell'attività di ricerca, di relazione e di socializzazione; legato alla costruzione di una personalità attiva e disciplinata, è “maestro di vita e di cultura”.

Esso favorisce lo sviluppo della capacità di operare scelte libere e finalizzate alla realizzazione della propria crescita culturale, passando attraverso l'acquisizione delle competenze, la capacità di autocorrezione, la consapevolezza delle regole e della convivenza sociale.

Esso dovrà favorire:

- la sperimentazione, il lavoro individuale e di gruppo;
- la lettura e la consultazione di testi, con una essenziale biblioteca di classe;
- la raccolta, lo studio e la valorizzazione di elementi forniti dalla natura, come occasione per la ricerca e per l'osservazione diretta;
- l'apertura alla realtà extrascolastica e al Territorio (la scuola entra nel mondo e il mondo entra nella scuola);
- le attività manuali, legate al “lavoro dell'umanità”, ma sempre collegate allo sviluppo della mente: “il lavoro delle mani - ha scritto Maria Montessori –

deve sempre accompagnare il lavoro della mente, in virtù di un'unità funzionale della personalità”.

In questo ambiente vive l'assunto montessoriano “aiutami a fare da solo”.

L'adulto deve aiutare il bambino a fare da sé, tutto quanto gli è possibile fare. Così, invece di vestirlo gli insegnerà a vestirsi, invece di lavarlo gli insegnerà a lavarsi, invece di imboccarlo gli farà apprendere a mangiare da solo, correttamente.

Maria Montessori, Manuale Di Pedagogia Scientifica, 1914

Materiale di sviluppo

Il materiale Montessori è il capitolo centrale del metodo, è forse di questo la componente più nota e più discussa, ma è anche quella che distingue la scuola Montessori da tutte le altre e le conferisce un'atmosfera ed un'impronta specifica.

Esso permette l'autoeducazione, cioè il lavoro individuale, la concentrazione, i processi di astrazione, di generalizzazione, di simbolizzazione, con i quali ogni bambino elabora e costruisce la sua visione del mondo, la sua cultura.



Nella Scuola Primaria, accanto ai materiali per la scrittura e la lettura, per la formazione della mente logico-matematica, ci sono quelli per la costruzione di altri sistemi simbolico-culturali come lo scientifico, lo storico, il geografico, tutti, coerentemente, collegati tra loro, per offrire ad ogni bambino la possibilità di strutturarsi la propria “visione cosmica”.

La dotazione storica del materiale Montessori è sempre e, necessariamente, aperta allo studio e all' inventiva dell'insegnante, che sperimenta ed adotta nuovi mezzi, ma solo nella loro congruenza e conformità con i principi del metodo.

Insegnante

La proposta educativa di Maria Montessori è un sistema organico, basato su una teoria psicologica, su un'impostazione pedagogica, su una soluzione didattica, armonicamente, organizzate. Coerentemente con questa visione, tratteggia una particolare figura di insegnante. Deve possedere una conoscenza profonda del bambino, intesa come capacità di osservarlo e vederlo in attività, con l'occhio attento dello scienziato. Deve essere consapevole del grande valore della vita e dell'educazione come "aiuto alla vita". L'insegnante montessoriana è colei che rimuove gli ostacoli, prepara un ambiente accogliente, che rafforza l'autostima, favorisce la socializzazione e la condivisione; non siede in cattedra, ma accanto ai bambini. È il mediatore che li guida nell'acquisizione della cultura, intesa non come mera trasmissione di saperi, ma come conquista raggiunta, attraverso un percorso di indagine e di ricerca (Pedagogia scientifica). A tale scopo, particolare rilievo assumono le uscite sul territorio.

Scuola Secondaria di Primo Grado “Ugo Foscolo”

Situata nel centro storico della città, occupa l'area dell'ex monastero di San Tommaso, recentemente ristrutturato e riportato alle linee architettoniche originali. Essa offre agli alunni ed alle famiglie l'opportunità di fruire di un monumento legato ad importanti avvenimenti storici



della città. Alla Scuola si accede da via Pinturicchio per chi proviene dal centro cittadino, da Porta Pesa, attraverso una via, aperta recentemente, che immette nel giardino interno, e dal retrostante viale S. Antonio, per chi proviene dal parcheggio SIPA o dai centri extraurbani.

La nostra scuola è dotata di un'aula magna, di due palestre, di un'aula di educazione musicale, di un'aula di educazione artistica, di una biblioteca, di spazi aperti per attività

varie (cortile e giardino) ed infine tutte le aule sono dotate di LIM. Inoltre l'edificio è dotato di un ascensore.

La scuola è un microcosmo in cui disagi e problemi della società appaiono *in nuce* e proprio per questo è il luogo in cui essi possono essere non solo previsti, ma anche prevenuti. Delinquenza, conflittualità sociale, disoccupazione, dipendenze, a scuola sono stati causa di drop out, difficoltà di apprendimento, bullismo, scarsa integrazione.

Da qui la necessità di attuare percorsi formativi, in grado di incidere sulla motivazione e sul successo formativo, sull'interiorizzazione delle regole, sullo sviluppo del senso di appartenenza, ma, nel contempo, della tolleranza e della solidarietà.

Essenziale in tutto questo, è la partecipazione diretta degli studenti al proprio processo formativo, aspetto che, spesso, nei curricoli formalizzati, non è sempre facile attuare.

La nostra scuola è da sempre attenta a queste problematiche, di cui si tiene conto nella progettazione di molte attività.

L'aver accesso a contributi, specificamente, destinati agli studenti stranieri ed agli alunni, in condizione di emarginazione, ci ha permesso di rafforzare progetti già esistenti, da anni nel nostro POF, che miravano proprio all'acquisizione di strumenti logico-linguistici di base e di integrazione socio culturale.

Per rispondere alle esigenze formative di carattere generale e allo scopo di sperimentare tecniche e metodi d'insegnamento personalizzato, si è ritenuto opportuno arricchire l'offerta formativa con Progetti di Istituto che si prestino a garantire un ampliamento delle competenze ed il necessario raccordo con il Territorio. I Progetti, elaborati ed approvati dagli Organi Collegiali, su tematiche coerenti con le scelte prioritarie indicate dal Piano dell'Offerta Formativa, costituiscono parte integrante della progettazione curricolare e perseguono i seguenti obiettivi:

- sviluppare l'individuo come persona, attraverso la libera espressione delle potenzialità e la partecipazione attiva a tutte le iniziative proposte;
- valorizzare ed armonizzare le diversità individuali e culturali;
- sviluppare la creatività, la produttività e l'iniziativa personale;
- potenziare le capacità espressivo-comunicative nei diversi linguaggi, inclusi quelli informatici e tecnologici;
- sviluppare le competenze necessarie ad effettuare indagini: formulare ipotesi, raccogliere e analizzare dati, costruire strumenti di rilevazione, individuare fonti ed interlocutori, progettare soluzioni, ...;

- potenziare l'apprendimento tecnico-scientifico;
- implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Negli anni scorsi, l'Istituto ha investito molto nelle nuove tecnologie, potenziando le dotazioni informatiche: sono presenti LIM in ogni classe, che vengono utilizzate, quotidianamente, nella didattica: consentono un maggior coinvolgimento, una partecipazione più attiva e contribuiscono a sviluppare la creatività. Avvicinandosi agli stili cognitivi degli alunni e grazie all'utilizzo di più canali comunicativi, da quello visivo a quello uditivo, facilitano il processo di comunicazione e di apprendimento e stimolano la motivazione. Permettono di documentare le fasi dell'attività didattica e di realizzare e condividere percorsi inter- o pluridisciplinari collaborativi e trasversali. La navigazione in Internet permette la personalizzazione e l'approfondimento dei contenuti e l'apprendimento di un innovativo approccio alla ricerca. I network, che rispecchiano tutta la complessità del nostro sistema sociale, sono, ormai, un elemento quotidiano nella vita degli adolescenti e ne influenzano stili comunicativi e di apprendimento. Da un punto di vista educativo, il crescente sviluppo dei social network, sebbene consenta una rapida diffusione di nuove forme di comunicazione e circolazione di informazioni, amplifica i rischi legati a un utilizzo improprio e fraudolento dei dati personali degli utenti. Per questo motivo nella scuola secondaria di I grado si realizzano percorsi specifici di sensibilizzazione ai rischi connessi all'utilizzo dei social network, rivolti sia agli alunni che alle famiglie.

8. PRINCIPI METODOLOGICI E DIDATTICI

Il curriculum di Istituto è stato elaborato per gruppi disciplinari, composti dai docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di predisporre un percorso organico, all'interno dell'Istituto stesso. È stata posta particolare attenzione ai momenti di passaggio (infanzia - primaria, primaria - secondaria I grado, secondaria I grado - istituti superiori) con la condivisione delle competenze in entrata e in uscita, in modo da rendere coerente il percorso didattico-educativo e armonizzare le diverse metodologie di lavoro. Le metodologie didattiche sono diversificate, a seconda dell'ordine di scuola e del contesto classe in cui i docenti operano, per rispondere in maniera adeguata ai bisogni formativi degli alunni. Tuttavia le strategie messe in atto, sono riconducibili ad alcune convinzioni metodologiche condivise:

- la prima è che gli alunni non sono, semplicemente, i destinatari dell'azione educativa, ma rappresentano gli attori principali del processo formativo; in

quanto costruttori del proprio sapere, essi devono riconoscere la significatività dell'azione educativa, attraverso una partecipazione personale, che consenta di mobilitare le capacità di ciascuno e trasformarle in competenze;

- la seconda è legata alla situazionalità degli interventi, in linea con la tesi del costruttivismo sociale, elemento essenziale per apprendimenti significativi. All'alunno si richiede non solo di organizzare, costruttivamente e riflessivamente, le proprie conoscenze, ma anche il confrontarsi con il contesto e i risultati che le proprie operazioni concettuali riescono ad ottenere in situazione.
- la terza è legata all'idea che l'azione educativa debba essere ispirata non solo al principio di uguaglianza, ma soprattutto a quello di equità. Compito della scuola è quello di dare risposte diverse alla diversità dei bisogni personali e differenziare gli interventi, in modo che ciascuno, sia posto nelle condizioni di valorizzare al meglio, le proprie capacità e le proprie attitudini; ma sarebbe assai singolare immaginare, che i soggetti in apprendimento, caratterizzati da capacità e da situazioni personali e singolari, riescano a raggiungere, nello stesso modo, attraverso gli stessi mezzi, mete ritenute condivisibili e auspicabili da tutti. L'equità impone che, per garantire a tutti la possibilità di raggiungere queste stesse mete, sia messa in atto una pluralità di percorsi, rispondenti alle diverse situazioni personali e ai diversi stili di apprendimento.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ:

7,55-13,40

dal lunedì al venerdì

per un tempo scuola settimanale di 30 ore.

COMPLETAMENTO ORARIO:

7 sabati di lezione

dalle 7,55 alle 13,40

durante il primo quadrimestre.

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
STILE EDUCATIVO	<p>Star bene a scuola (creare un clima di benessere)</p> <p>Motivazione (coinvolgere gli alunni)</p> <p>Meta-cognizione (stimolare comportamenti consapevoli)</p> <p>Ascolto attivo e riflessivo (favorire il confronto e lo scambio di idee)</p> <p>Operatività (far agire gli alunni)</p> <p>Accoglienza (considerare la diversità come risorsa)</p> <p>Autonomia (favorire la ricerca di percorsi individuali)</p> <p>Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni</p> <p>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo</p> <p>Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza</p> <p>Sviluppare una mentalità scientifica</p> <p>Sviluppare le capacità linguistiche</p> <p>Sviluppare il senso artistico e del bello.</p> <p>Dare spazio alle emozioni</p>		
METODI	<p>Gioco libero e guidato</p> <p>Rilevazione pre-conoscenze</p> <p>Esplorazione, ricerca e sperimentazione</p> <p>Problem-solving</p> <p>Vita di relazione</p> <p>Drammatizzazioni</p> <p>Uscite didattiche e visite guidate</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Attività individuali, personalizzate, di gruppo (cooperative learning)</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Lezione frontale, dialogata e partecipata</p> <p>Partecipazione a manifestazioni ed iniziative culturali locali</p> <p>Brainstorming</p> <p>Didattica digitale</p>		

STRUMENTI	<p>Giochi didattici</p> <p>Libri, riviste, giornali, opuscoli</p> <p>Sussidi audiovisivi e multimediali, Lavagna Multimediale Interattiva</p> <p>Materiali di recupero</p> <p>Materiali per attività: -manipolative, -espresive, -creative -psicomotorie</p> <p>Materiali strutturati</p> <p>Attrezzature: -scientifiche, -musicali, -sportive, -geografiche, -pittoriche, -tecnologiche</p>
VERIFICHE	<p>Raccolta di elementi tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> -osservazioni -colloqui, conversazioni -analisi di elaborati prodotti -prove e test strutturati

9. CURRICOLO VERTICALE

La continuità verticale, tra i diversi gradi di scuola, corrisponde all'idea di curricolo che emerge dalle Indicazioni Nazionali. In esse vengono ribaditi principi importanti, come la costruzione del curricolo verticale, che integra, armonicamente, la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. *“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola, caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.”*

Il fulcro della “scuola del curricolo” non è più la prescrittività di un presunto “Programma”, dettato a livello verticistico, piramidale, dal Ministero ma è la messa in atto, di un percorso educativo-didattico, che tiene conto della specificità dei bisogni d'apprendimento di una

particolare realtà scolastica e territoriale. Quanto detto, si sostanzia con la formazione integrale di ogni studente, calibrata sulla specificità dei talenti di tutti e di ciascuno e sull'irripetibilità, e dignità di ogni natura umana. *“Fin dalla scuola dell’infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, l’attività didattica è orientata alla qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e, necessariamente, incompleta, di contenuti disciplinari”.*

La definizione e la contestualizzazione della proposta educativo-didattica unitaria e la realizzazione del coordinamento dei curricoli dovranno diventare, pertanto, conseguenza coerente di scelte e decisioni responsabili, che nasceranno tenendo conto di variabili di tipo psico-sociologico, ambientale e didattico. La progettazione comune, così intesa, assumerà i caratteri della razionalità e della flessibilità, in quanto corrisponderà, pienamente, ai bisogni formativi, espressi dagli alunni e dalla comunità sociale.

IL PERCHÉ DI UNA SCELTA

In conformità agli obiettivi del Piano di Miglioramento l’Istituto Comprensivo Perugia 2 continua a lavorare alla costruzione di un Curricolo Verticale per Competenze e ha predisposto Unità di Apprendimento interdisciplinari, per far acquisire agli allievi buoni livelli di competenza attraverso l’azione e l’esperienza.

Il Collegio dei Docenti ha operato queste scelte perché è consapevole che:

- la didattica per competenze si avvale di diverse strategie metodologiche attive, in modo che gli alunni possano acquisire la teoria, attraverso un percorso induttivo, esperienziale e giungere all’astrazione, mediante la condivisione delle scoperte e la costruzione collettiva dei concetti;
- sostituire il curricolo alla programmazione consente di superare la mera esplicitazione degli obiettivi didattici riferiti alle singole discipline e organizzare percorsi, mettendo al centro gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione con le famiglie e il Territorio, in un’ottica di apprendimento permanente.
- l’apprendimento, da astratto diventa “situato”, cioè gli alunni verranno messi in condizione, di attivare processi di riflessione, metacognizione, in contesti significativi del mondo reale, in quanto saranno impegnati, fattivamente, nella realizzazione di prodotti o di simulazione di problemi reali.

- I contenuti di conoscenza vengono proposti in chiave problematica e interlocutoria; si utilizzano svariati mediatori e tecniche didattiche, in modo da valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi.

SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMO CICLO
<p>IL SÉ E L'ALTRO Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>	<p>AREA STORICO-GEOGRAFICA Educazione alla Cittadinanza</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Identità, autonomia, salute</p>	<p>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO- ESPRESSIVA</p> <p>Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e immagine, Corpo, movimento e sport</p>
<p>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>	
<p>Comunicazione, lingua, cultura I DISCORSI E LE PAROLE</p>	
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>	<p>AREA STORICO-GEOGRAFICA Storia e geografia</p> <p>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO- TECNOLOGICA Matematica, Scienze naturali e Tecnologia</p>

La Scuola dell'Infanzia

è la scuola...

- Dell'identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi)
- Dell'autonomia (rapporto, sempre più consapevole con gli altri)
- Di competenza (elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)
- Della cittadinanza (attenzione alle dimensioni etiche e sociali)

Scuola del Primo Ciclo

Scuola PRIMARIA

- mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- attraverso gli alfabeti caratteristici di ogni disciplina, pone le premesse per lo sviluppo critico e riflessivo del bambino.

Scuola SECONDARIA di Primo Grado

- realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo;
- favorisce un'approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato e padroneggiata
- mira all'acquisizione delle competenze disciplinari e alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che sono in riferimento alle *8 competenze chiave del parlamento europeo*:
 1. comunicazione nella madrelingua
 2. comunicazione nelle lingue straniere
 3. competenza matematica
 4. competenza digitale
 5. imparare ad imparare
 6. competenze sociali e civiche
 7. senso di iniziativa e imprenditorialità
 8. consapevolezza ed espressione culturale

10. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO
Giovanni Jacopo Tofanetti

PRIMO COLLABORATORE VICARIO: Luca Severi.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: Manuela Timi, Francesca Ugolini.

RESPONSABILI DI PLESSO: Giuseppina Aquino, Valentina Cerbella,
Tiziana Ercolanelli Daniela Roscini, Daniela Vispi.

CONSIGLIO D'ISTITUTO	FUNZIONI STRUMENTALI	FUNZIONI ATTINENTI AL PTOF
<p>Presidente Claudia Susann Schlicht Dirigente Scolastico Giovanni Jacopo Tofanetti</p> <p>Direttore Amministrativo Speranza Mazzzaracchio</p> <p>Componente docenti Maria Grazia Mignini, Valentina Passerini, Michele Cassieri, Serena Bruno, Olga De Benedectis, Tiziana Ercolanelli, Massimo Nicolini, Giovanna Tozzi</p> <p>Componente genitori Sarah Apponi Battini, Alessandra Quartesan, Claudia Susann Schlicht, Jonilda Bitri, Filippo Sargentini, Mauro Vantaggi, Alessandra Donati, Alessia Bianco</p> <p>Componente A.T.A. Giulietta Vestrelli</p>	<p>Continuità e orientamento Lorella Salutari Elda Ricci</p> <p>Pari opportunità (GLI) Raffaele De Meo Alice Acanfora</p> <p>Innovazione Didattico- metodologica Francesca Alunno Nicoletta Prisco</p> <p>PTOF: Susanna Maresca, Maria Pia Spoleti</p>	<p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</p> <p>Brunella Mercanti <i>(referente d'Istituto per la valutazione)</i></p> <p>Maria De Ioanni Teresa Fattori Beatrice Mariotti Maria Grazia Mignini</p> <p>Animatore Digitale Nicoletta Prisco Battistelli Paola</p>

11. RAPPORTO DI AUTO-VALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PGIC862006/icperugia-/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Strutturazione curricolo in verticale che tenga conto dello sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza degli allievi;
- Monitoraggio risultati Invalsi del triennio su cui intervenire annualmente condividendo strategie didattiche innovative (personalizzazione apprendimento);
- Maggiore attenzione all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli allievi dell'Istituto Comprensivo Perugia 2.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Formalizzazione del curricolo in verticale che affronti anche le competenze di cittadinanza;
- Riduzione della variabilità tra classi ottenendo risultati nelle prove che non si discostino in maniera significativa dal risultato medio d'istituto e non oltre il 4% dal dato nazionale di riferimento;
- Strutturazione dell'attività didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze di cui venga prevista un'adeguata valutazione.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

In base ai risultati ottenuti dagli allievi e verificati in fase di autovalutazione è emerso che l'aspetto più carente relativo agli esiti è quello delle competenze chiave.

Avendo inoltre aderito alla sperimentazione del Certificato delle Competenze, si rende necessario adottare un approccio didattico per competenze che venga strutturato in un'ottica verticale, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, che sia un adeguato specchio dell'offerta formativa proposta dal nostro istituto al territorio.

Inoltre alla luce di una prima lettura dei risultati Invalsi 2015, si è riscontrata in alcune classi una lieve discontinuità degli stessi rispetto all'anno precedente. Vista la mancanza di uno storico attendibile di tali dati a causa del dimensionamento dell'istituto avvenuto solo a settembre 2014, risulta necessario verificare nel triennio l'andamento di tale trend.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Organizzazione dei curricoli disciplinari in verticale per tutte le classi dell'Istituto a partire dai descrittori del Certificato di Competenze.
- Definizione di criteri di valutazione condivisi fra i vari gradi scolastici relativi alle discipline e, secondo le nuove disposizioni ministeriali, al comportamento degli allievi.
- Strutturazione ogni anno nei diversi gradi dell'istituto di almeno una nuova UdA per competenze in ciascuna fascia di classi parallele.
- Predisposizione di prove annuali comuni a ciascun anno di corso, attraverso strumenti differenziati nel rispetto della specificità del metodo, per verificare scostamenti dai risultati d'istituto ed intervenire con UdA di recupero.
- Cablaggio dei plessi scolastici dell'istituto per l'accesso a internet dalle singole aule.
- Allestimento di laboratori informatici nei singoli plessi con sostituzione delle postazioni già esistenti, ma obsolete.
- Organizzazione di un incontro a fine 1° quadrimestre tra insegnanti di infanzia/primaria e di primaria/secondaria, per verificare l'andamento degli allievi delle classi prime.

- Realizzazione di almeno 1 progettualità condivisa tra gradi di scuola (anni ponte) che attui la continuità didattica espressa nel curricolo verticale.
- Strutturare con i docenti dell'intero collegio momenti di condivisione degli obiettivi di miglioramento e di monitoraggio periodico del loro raggiungimento
- Realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per personale docente, mirate al potenziamento della didattica e della valutazione per competenze, mirata alla elaborazione di rubriche di valutazione.
- Potenziare collaborazioni con associazioni del territorio coerenti con le finalità del PTOF per rafforzare le attività ed i prodotti dell'Istituto.
- Strutturazione di dipartimenti per l'organizzazione del lavoro di gruppo.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

PRIORITÀ 1 - Strutturazione di un curricolo in verticale che tenga conto dello sviluppo delle competenze disciplinari : l'organizzazione in dipartimenti faciliterà la progettazione di un curricolo in verticale, che si sviluppa dall'infanzia fino al termine del 1° ciclo d'istruzione. L'eterogeneità dei dipartimenti, composti da docenti provenienti dalle diverse aree disciplinari e dai diversi gradi dell'istituto, garantirà la continuità all'interno del percorso formativo degli allievi.

PRIORITÀ 2 - Monitoraggio risultati del triennio sui cui intervenire annualmente con strategie didattiche innovative: il controllo degli apprendimenti, attraverso prove comuni ai diversi anni di corso effettuate periodicamente, permetterà di riscontrare anticipatamente eventuali carenze ed intervenire tempestivamente attraverso UdA di recupero e consolidamento delle competenze disciplinari.

PRIORITÀ 3 - Maggiore attenzione all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze disciplinari dell'Istituto Comprensivo Perugia 2: gli obiettivi di processo preparano il personale all'acquisizione della metodologia per competenze, allo scopo di strutturare una progettazione didattica che sia rispondente alle competenze trasversali e di cittadinanza contenute nella certificazione. La disponibilità di connessione a Internet e laboratori informatici aggiornati permetteranno il potenziamento delle competenze digitali e di ricerca e selezione autonoma delle informazioni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

dell'Istituto Comprensivo Perugia 2

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

1) OBIETTIVI DI PROCESSO:

- STRUTTURAZIONE DI DIPARTIMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO (Area "Sviluppo e valorizzazione risorse umane").
- REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER PERSONALE DOCENTE MIRATE AL POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA E DELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE (Area "Sviluppo e valorizzazione risorse umane").
- STRUTTURAZIONE PER OGNI ANNO DI CORSO NEI DIVERSI GRADI DELL'ISTITUTO DI UNA NUOVA UNITA' DI APPRENDIMENTO PER COMPETENZE IN CIASCUNA FASCIA DI CLASSI PARALLELE. (Area "Ambiente di apprendimento").
- PROGETTAZIONE DISCIPLINARE CON U.D.A. PER COMPETENZE (Area "Curricolo, progettazione e valutazione").
- PREDISPOSIZIONE PROVE ANNUALI COMUNI A CIASCUN ANNO DI CORSO, ATTRAVERSO STRUMENTI DIFFERENZIATI NEL RISPETTO DELLA SPECIFICITÀ DEL METODO, PER VERIFICARE SCOSTAMENTI DAI RISULTATI D'ISTITUTO ED INTERVENIRE CON UDA DI RECUPERO (Area "Curricolo, progettazione e valutazione").

IMPEGNO RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA:

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ
<i>DS</i>	<i>Sensibilizzazione del collegio docenti alla cultura della formazione</i>
<i>Docenti</i>	<i>Partecipazione alla formazione, alle attività dei dipartimenti e applicazione delle metodologie apprese nella didattica</i>

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ - A.S. 2016/2017

ATTIVITÀ	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Formazione docenti		X	X	X	X	X	X	X		
<i>Strutturazione dipartimenti e/o classi parallele</i>										
primaria	X	X	X			X		X		
secondaria	X	X	X			X		X		
Adozione in via sperimentale di un Curricolo per competenze di transizione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Progettazione n.1 UdA per competenze nei dipartimenti e/o consigli di classe</i>										
primaria	X	X	X	X	X	X				
secondaria			X	X						
I consigli di classe acquisiscono la bozza di UDA elaborata e la calano nella propria specifica realtà					X					
Sperimentazione in aula dell'attività didattica laboratoriale						X	X	X		
Consegna alle FS Curricolo delle progettazioni definitive, con monitoraggio e griglie di valutazione									X	
Le FS per il Curricolo raccolgono i materiali ricevuti per la creazione di un archivio d'istituto									X	X

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ - A.S. 2017/2018

ATTIVITÀ	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Formazione docenti				X	X					
<i>Strutturazione dipartimenti e/o classi parallele</i>										
primaria			X			X				
secondaria			X			X				
Adozione in via sperimentale di un Curricolo per competenze di transizione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Progettazione n.1 UdA per competenze nei dipartimenti e/o consigli di classe</i>										
primaria			X			X		X		
secondaria			X			X		X		
Sperimentazione in aula dell'attività didattica laboratoriale						X	X	X		
Consegna alle FS Curricolo delle progettazioni definitive, con monitoraggio e griglie di valutazione									X	
Le FS per il Curricolo raccolgono i materiali ricevuti per la creazione di un archivio d'istituto									X	X

**MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO
DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
A.S. 2016/2017					
Ottobre	Grado di partecipazione alla formazione	<i>Numero partecipanti alla formazione tramite foglio firme</i>			Effettuare una formazione mirata all'elaborazione di rubriche valutative
Gennaio	Realizzazione riunioni per dipartimenti/classi	<i>Verbali e fogli firma</i>	Il tempo dedicato alla formazione è risultato insufficiente. Si è sentita la mancanza di una figura che coordinasse la progettazione e la realizzazione delle attività	Si sono svolte riunioni per dipartimenti che hanno permesso un primo approccio ad una progettazione condivisa	Ampliare il numero di ore e individuare un referente per ciascun dipartimento
Febbraio	Numero di progettazioni elaborate	<i>Progettazioni presenti</i>		Sia la scuola primaria sia la scuola secondaria hanno elaborato una progettazione di UdA per classi parallele	
Maggio	Numero di UdA realizzate e valutate	<i>N° UdA documentate</i>	L'elaborazione delle rubriche valutative è stata solo avviata, pertanto non è stato possibile verificare le competenze		Elaborare rubriche di valutazione che consentano di analizzare lo sviluppo delle competenze nel quinquennio/triennio

2) OBIETTIVI DI PROCESSO:

- CABLAGGIO DEI PLESSI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO PER L'ACCESSO A INTERNET DALLE SINGOLE AULE (Area "Ambiente di apprendimento")
- ALLESTIMENTO DI LABORATORI INFORMATICI NEI SINGOLI PLESSI CON SOSTITUZIONE DELLE POSTAZIONI GIÀ ESISTENTI MA OBSOLETE (Area "Ambiente di apprendimento")

IMPEGNO RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA:

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ
<i>DS</i>	<i>Supervisione delle attività progettuali</i>
<i>Referenti di plesso</i>	<i>Collaborano nella rilevazione delle informazioni e nella supervisione dell'allestimento tecnico</i>
<i>Commissione</i>	<i>Rilevazione fabbisogno e stesura progetti PON</i>
<i>Tecnici informatici</i>	<i>Allestimento tecnico delle reti informatiche e dei laboratori</i>

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ - A.S. 2016/2017

ATTIVITÀ	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Realizzazione reti LAN e WLAN nei diversi plessi		X	X	X						
Sostituzione computer presenti nelle classi e loro collegamento alla rete LAN o WLAN				X	X					
Recupero, formattazione e ottimizzazione funzionamento dei computer presenti nelle aule				X	X					
Rinnovamento e allestimento dei laboratori informatici utilizzando i computer in buone condizioni ottimizzati						X				

**MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO
DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
A.S. 2016/2017					
Gennaio	Reti Lan/Wlan attivate	<i>N° plessi con connessione internet disponibile</i>	Reti Lan/wlan attive, ma ADSL non collegata all'infanzia e alla primaria Silone e Valentini	Attivazione rete LAN alla Foscolo	Completamento dell'attivazione dell'ADSL al Green, Silone e Valentini
Gennaio	Reti Lan/Wlan attivate	<i>N° aule con computer connesso a internet</i>	Oltre ai plessi non collegati da ADSL, alcune aule del Ciabatti, anche se raggiunte da rete Wlan hanno computer che non riescono a rilevare la rete.	Foscolo n° 17 aule Ciabatti n° 17 (tutte) con computer connesso ad internet	Rinnovare i computer nelle aule del Ciabatti.
Febbraio	Allestimento di laboratori informatici nei singoli plessi	<i>N° di laboratori informatici aggiornati nell'istituto complessivo</i>	Non sono stati allestiti laboratori nuovi né aggiornati laboratori esistenti per mancanza di finanziamenti.	Il laboratorio del Ciabatti è attivo e funzionante.	Verificare disponibilità economiche nel bilancio scolastico e/o fonti di finanziamento alternative
Febbraio	Allestimento di laboratori informatici nei singoli plessi	<i>N° di postazioni informatiche funzionanti e connesse ad Internet per ogni laboratorio di ciascun plesso</i>		N° 11 postazioni funzionanti nel laboratorio informatico al Ciabatti	

3) OBIETTIVI DI PROCESSO:

- DEFINIZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI FRA I VARI GRADI SCOLASTICI RELATIVI ALLE DISCIPLINE E AL COMPORTAMENTO DEGLI ALLIEVI (Area “Curricolo, progettazione e valutazione”)

IMPEGNO RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA:

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ
<i>Commissione Valutazione</i>	<i>Elaborazione criteri valutazione comportamento</i>
<i>Docenti</i>	<i>Elaborazione criteri valutazione discipline</i>

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ A.S. 2017/2018

ATTIVITÀ	Sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Definizione di criteri di valutazione del Comportamento condivisi			X	X	X					
Adozione di criteri di valutazione del comportamento adeguati alle nuove disposizioni ministeriali						X				X
Rilevazione eventuali criticità d'utilizzo e conseguente modifica							X			
Riunioni dipartimentali per la definizione di criteri di valutazione disciplinari nella scuola primaria			X	X	X					

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
<i>Novembre Gennaio</i>	<i>Svolgimento riunioni per elaborazione indicatori valutazione comportamento nella scuola primaria e secondaria e di valutazione disciplinari nella scuola primaria</i>	<i>n° riunioni svolte</i>
<i>Febbraio</i>	<i>Adozione indicatori valutazione comportamento modificati a seguito disposizioni ministeriali</i>	<i>Tabella criteri comportamento distribuita</i>
<i>Marzo</i>	<i>Rilevazione eventuali criticità d'utilizzo e conseguente modifica</i>	<i>n° riunioni svolte</i>

4) OBIETTIVI DI PROCESSO:

- PREDISPOSIZIONE DI PROVE ANNUALI COMUNI A CIASCUN ANNO DI CORSO, ATTRAVERSO STRUMENTI DIFFERENZIATI NEL RISPETTO DELLA SPECIFICITÀ DEL METODO, PER VERIFICARE SCOSTAMENTI DAI RISULTATI D'ISTITUTO ED INTERVENIRE CON UDA DI RECUPERO.
- ORGANIZZAZIONE INCONTRI DI CONTINUITÀ.

IMPEGNO RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA:

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ
<i>DS</i>	<i>Supervisione delle attività progettuali</i>
<i>Commissione valutazione</i>	<i>Analizza i risultati delle prove Invalsi e li comunica ai docenti. Coordina gli incontri di continuità. Promuove la realizzazione delle azioni previste. Supervisiona la realizzazione delle prove comuni.</i>
<i>Docenti</i>	<i>Realizzano, somministrano e analizzano le prove comuni. Svolgono percorsi di recupero/potenziamento Partecipano agli incontri di continuità.</i>

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ - A.S. 2016/2017

ATTIVITÀ	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Analisi e condivisione esiti prove Invalsi per classi parallele in classi prime e terze della primaria e prime secondaria			X							
Elaborazione strategie di intervento mirate al superamento delle difficoltà evidenziate e condivise				X	X					
Attuazione delle azioni di recupero/potenziamento in classe terza primaria				X	X	X	X	X		
Realizzazione di incontri di raccordo tra i docenti dei vari gradi scolastici per un confronto sull'andamento degli allievi delle classi prime per un confronto metodologico didattico e la pianificazione di percorsi di apprendimento personalizzati						X				
Elaborazione per dipartimento di prove comuni distinte in una prova di inizio anno e una di fine anno allo scopo di misurare il "valore aggiunto" fornito dalla scuola			X					X		
Somministrazione prove comuni per classi parallele			X						X	
Correzione da parte dei docenti e analisi risultati nei dipartimenti			X	X					X	X
Attuazione delle azioni di recupero/potenziamento					X	X	X	X		

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ - A.S. 2017/2018

ATTIVITÀ	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Analisi e condivisione esiti prove Invalsi per classi parallele in classi prime e terze della primaria e prime secondaria			X							
Elaborazione strategie di intervento mirate al superamento delle difficoltà evidenziate e condivise				X	X					
Attuazione delle azioni di recupero/potenziamento in classe terza primaria				X	X	X	X	X		
Realizzazione di incontri di raccordo tra i docenti dei vari gradi scolastici per un confronto sull'andamento degli allievi delle classi prime per un confronto metodologico didattico e la pianificazione di percorsi di apprendimento personalizzati			X			X				
Elaborazione per dipartimento di prove comuni distinte in una prova di inizio anno e una di fine anno allo scopo di misurare il "valore aggiunto" fornito dalla scuola			X			X				
Somministrazione prove comuni per classi parallele			X						X	
Correzione da parte dei docenti e analisi risultati nei dipartimenti			X	X					X	X
Attuazione delle azioni di recupero/potenziamento						X	X	X		

**MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL
RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
2015/16					
<i>Novembre 2015</i>	Incontri informativi su risultati invalsi svolti	Foglio firme	L'incontro si è svolto ad aprile solo con le docenti di scuola primaria; Emerse criticità relativamente ad attendibilità risultati SNV specie riguardo alla metodologia Montessori		Necessità di trovare spazi per analizzare la prova con la scuola secondaria; Necessità di rimandare la fase di programmazione e somministrazione prove parallele.
<i>Maggio 2016</i>	Percorsi di recupero e potenziamento	Documentazione percorsi di recupero e potenziamento attuati		Percorsi di recupero effettuati regolarmente	
<i>Maggio 2016</i>	Presenza di prove parallele	N° prove prodotte	Prove non realizzate		Rimandato lo svolgimento all'anno scolastico successivo
<i>Giugno 2016</i>	Svolgimento prove	- N° allievi coinvolti nella somministrazione - % allievi coinvolti sul totale dell'istituto	Prove non realizzate		Rimandato lo svolgimento all'anno scolastico successivo
<i>Giugno 2016</i>	Documentazione dei risultati	Presenza di una rilevazione statistica dei risultati	Prove non realizzate		Rimandato lo svolgimento all'anno scolastico successivo
2016/17					
<i>Novembre 2016</i>	Incontri informativi su risultati invalsi svolti	Foglio firme			

Novembre 2016	Presenza di prove parallele	N° prove prodotte		Nella scuola secondaria sono state realizzate prove per classi parallele di tutte le discipline; nella scuola primaria di italiano, matematica, inglese e religione.	
Dicembre 2016	Svolgimento prove	- N° allievi coinvolti nella somministrazione - % allievi coinvolti sul totale dell'istituto	Eccessivo impegno di tempo per la somministrazione delle prove		Stesura di prove multidisciplinari per alcune materie
Gennaio 2017	Documentazione dei risultati	Presenza di una rilevazione statistica dei risultati		Invio dei risultati docenti, tramite posta elettronica. Presentazione e commento dei risultati durante un'apposita riunione. I docenti per classi parallele hanno analizzato i dati e predisposto i percorsi di recupero necessari.	
Maggio 2017	Percorsi di recupero e potenziamento	Documentazione percorsi di recupero e potenziamento attuati		Percorsi di recupero effettuati regolarmente durante le ore curricolari ed extracurricolari	
Maggio 2017	Presenza di prove parallele	N° prove prodotte	Eccessivo impegno di tempo per la somministrazione delle prove		Necessità di sperimentare una valutazione condivisa attraverso compiti di realtà. Ridurre il numero delle prove
Giugno 2017	Svolgimento prove	- N° allievi coinvolti nella somministrazione - % allievi coinvolti sul totale dell'istituto		Tutti gli allievi dell'istituto. 100% degli allievi coinvolti.	

Giugno 2017	Documentazione dei risultati	Presenza di una rilevazione statistica dei risultati	Mancanza di un momento di condivisione e riflessione effettuato in presenza.	Invio, dei risultati ai docenti, tramite posta elettronica	
2017/18					
Novembre 2017	Incontri informativi su risultati invalsi svolti	Foglio firme Verbali di analisi dei risultati conseguiti da parte dei docenti coinvolti nelle prove.			
Novembre 2017	Presenza di prove parallele	N° prove prodotte			
<i>Dicembre 2017</i>	Svolgimento prove	- N° allievi coinvolti nella somministrazione - % allievi coinvolti sul totale dell'istituto			
<i>Gennaio 2018</i>	Documentazione dei risultati	Presenza di una rilevazione statistica dei risultati, Verbali di analisi dei risultati conseguiti redatti da parte dei docenti coinvolti nelle prove.			
<i>Maggio 2018</i>	Percorsi di recupero e potenziamento	Documentazione percorsi di recupero e potenziamento attuati			
<i>Maggio 2018</i>	Presenza di prove parallele	N° prove prodotte			
<i>Giugno 2018</i>	Svolgimento prove	- N° allievi coinvolti nella somministrazione - % allievi coinvolti sul totale dell'istituto			
<i>Giugno 2018</i>	Documentazione dei risultati	Presenza di una rilevazione statistica dei risultati			

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

*Valutazione in itinere dei risultati raggiunti sulla
base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV*

PRIORITÀ 1 “Strutturazione dell’attività didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze di cui venga prevista un’adeguata valutazione”

Esiti degli studenti

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Formalizzazione del curricolo in verticale che affronti anche le competenze di cittadinanza

Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
giugno 2016	Adozione curricolo di transizione	Presenza di elementi e indicazioni utili alla personalizzazione

PRIORITÀ 2 “Monitoraggio risultati Invalsi del triennio su cui intervenire annualmente condividendo strategie didattiche innovative (personalizzazione apprendimento)”

Esiti degli studenti

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Ridurre variabilità tra classi ottenendo risultati nelle prove che non si discostino in maniera significativa dal risultato medio d’istituto

Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
giugno 2016	risultati prove comuni	dati utili alla predisposizione di interventi didattici personalizzati
giugno 2016	Presenza criteri comuni valutazione comportamento	Utilizzo nei consigli di classe
settembre 2016	risultati prove INVALSI	riduzione della varianza

giugno 2017	risultati prove comuni	dati utili alla predisposizione di interventi didattici personalizzati
settembre 2017	risultati prove INVALSI	riduzione della varianza
giugno 2018	risultati prove comuni	dati utili alla predisposizione di interventi didattici personalizzati
settembre 2018	risultati prove INVALSI	riduzione della varianza

PRIORITÀ 3 “Maggiore attenzione all’acquisizione e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli allievi dell’Istituto Comprensivo Perugia 2”

Esiti degli studenti

Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Strutturazione dell’attività didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di cui venga prevista un’adeguata valutazione

Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
giugno 2016	UDA per competenze realizzate	Almeno una nuova UdA per anno di corso
giugno 2016	Valutazione da parte dei docenti dell’impatto della didattica per competenze e della relativa progettazione interdisciplinare	Valutazione positiva per almeno il 70% dei docenti
giugno 2017	UDA per competenze realizzate	Almeno una nuova UdA per anno di corso
giugno 2017	Osservazione da parte dei docenti dell’impatto della didattica per competenze e della relativa progettazione interdisciplinare attraverso i verbali delle riunioni per classi parallele	Valutazione positiva

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Diffusione materiale ad inizio, metà e fine anno scolastico.	Tutti i docenti	Invio per posta elettronica dei documenti prodotti	
Riunioni di dipartimento / Classi parallele	Docenti	Tabelle di monitoraggio su andamento PdM	
Riunioni delle commissioni di lavoro e funzioni strumentali	Docenti componenti le commissioni e Funzioni Strumentali	Tabelle di monitoraggio su andamento PdM	
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Illustrazione andamento PdM	

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni collegio dei docenti	Docenti	Collegio finale di giugno
Riunioni dello staff e delle funzioni strumentali	Collaboratori e Funzioni strumentali	
Invio per posta elettronica dei documenti prodotti	Tutti i docenti	Entro maggio

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione materiali su sito web della scuola	Utenza e referenti territoriali	Entro luglio
Riunione consiglio d'istituto	Consiglieri	Entro luglio
Illustrazione risultati durante giornate di open day della scuola	Utenza	Gennaio

12. INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Perugia 2, nel corso degli anni, si è attivato per promuovere e garantire l'inclusione di tutti gli alunni. L'inclusione scolastica è il processo attraverso il quale le eccellenze, le difficoltà di ordine cognitivo, affettivo/emotivo/relazionale socio/economico sono al centro di una didattica personalizzata/individualizzata, finalizzata al successo formativo di ogni alunno, nell'ottica di "una scuola per tutti e per ciascuno", dove viene valorizzata la potenzialità e la singolarità di ciascuno. Questo non significa negare la diversità e la specificità di ognuno ma spostare il focus di analisi e intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per rimuoverli. Ogni alunno è, infatti, diverso dall'altro per il vissuto, le potenzialità, i punti di forza e le criticità, le motivazioni, lo stile cognitivo e di apprendimento e le competenze acquisite. Per questo motivo ad ognuno si devono garantire quelle "pari opportunità" e il diritto allo studio sanciti dagli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, individualizzando le proposte e personalizzando gli insegnamenti. L'inclusione degli alunni è un processo continuo, complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento con i Servizi socio-sanitari, con le famiglie, con gli operatori socio-educativi, con i docenti ed il personale scolastico in una logica di interscambio di esperienze, di piena condivisione e collaborazione per rispondere in modo reticolare e concertato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni.

Nell'istituto vengono intraprese le seguenti attività:

- Messa a sistema delle procedure da seguire, della documentazione da redigere e della tempistica da rispettare relative agli alunni con disabilità, DSA e BES dell'IC (P.E.I., P.D.F., Fascicolo Personale, Registri, Modello Verbale incontri con i Servizi, Scheda di segnalazione, PDP, Protocollo di Accoglienza, PAI e modulistica varia).
- Azione di coordinamento dei docenti di sostegno attraverso gli incontri della Commissione H, contatti telefonici e telematici. Accoglienza e "tutoraggio" dei nuovi docenti di sostegno.
- Verifica della regolarità della documentazione in possesso della scuola degli alunni con disabilità. Collaborazione con la segreteria per richiedere e ottenere la documentazione mancante. Acquisizione delle certificazioni degli alunni con DSA e BES.

- Pianificazione, contatti e comunicazione degli incontri scuola-famiglia-servizi (L.104/92) degli alunni con disabilità, DSA (L.170/10) e BES. Contatti e collaborazione con il Consorzio ABN per la pianificazione degli interventi degli operatori socio-educativi.
- Monitoraggio ed intervento delle problematiche evidenziate dai docenti e dalle famiglie.
- Attività di promozione e divulgazione dei corsi di aggiornamento/formazione continua sulle tematiche relative agli alunni BES e disamina di riferimenti normativi.
- Costituzione e insediamento, nel 2013, della Commissione del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Individuazione dei criteri di assegnazione delle ore BES (nella Scuola Primaria sono presenti docenti che effettuano il completamento orario) e relativo impiego, finalizzati ad intraprendere percorsi di potenziamento a favore di alunni B.E.S. Prossima individuazione dei criteri di assegnazione delle ore B.E.S. ed eventuale utilizzo dell'organico PON per il supporto agli alunni BES anche nella Scuola Secondaria di primo grado Foscolo.
- Costituzione e insediamento, nel 2013, della Commissione Intercultura per valutare con test d'ingresso, predisposti per l'accertamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi.
- Dotazione e implementazione di sussidi e materiali didattici specifici (per alunni con disabilità, DSA e BES) acquistati annualmente, archivio (inventariato e catalogato) e relativo servizio di prestito.
- Prossima realizzazione, nel sito dell'Istituto Comprensivo, di una sezione riferita agli alunni con disabilità, DSA e BES, consultabile dai docenti e dalle famiglie.
- Prossima attuazione di un archivio informatico di approfondimenti tematici con bibliografie/sitografie di riferimento, di buone prassi inclusive, di riferimenti normativi, etc.
- PROGETTI PONTE realizzati dalla scuola primaria per facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola. Progetti di accompagnamento, rivolti agli alunni

con disabilità delle classi quinte della scuola primaria, che prevedono alla fine dell'anno scolastico e in orario curricolare, la presenza del docente di sostegno insieme all'alunno nella struttura scolastica della scuola secondaria di primo grado scelta.

- **CORSI DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME “L2”**. Corsi curricolari e/o extracurricolari di alfabetizzazione e potenziamento linguistico di italiano come L2 rivolti agli alunni stranieri della scuola primaria e svolti dai docenti dell'organico dell'autonomia.
- **COMMISSIONE INTERCULTURA** anche per la scuola secondaria di primo grado. La commissione, composta dal DS, dal referente di plesso, dal vice preside e dalla FS Pari Opportunità, valuta con un colloquio in italiano o in lingua (con la collaborazione dei docenti di lingue straniera) l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi.
- **CORSI DI FORMAZIONE** frequentati da alcuni docenti curricolari e di sostegno dell'Istituto. In presenza: corso sui disturbi del comportamento dirompente; online piattaforma Sofia: “ICF nella scuola”.

Progetti afferenti all'area “Pari Opportunità”:

- **“PAI”** (Piano annuale per l'Inclusività) per gli alunni con BES (bisogni educativi speciali) con le seguenti finalità: monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; raccogliere materiale sulla didattica speciale; implementare una rete di supporto per la rilevazione e gestione delle diverse problematiche (disabilità, disturbo specifico dell'apprendimento, ADHD, disagio psico-affettivo, svantaggio socio-culturale, difficoltà linguistiche, etc.); promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL; definire pratiche condivise all'interno del IC2 in tema di accoglienza e inclusione; facilitare l'ingresso degli alunni H, BES e stranieri nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti; realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno/a; favorire un clima di accoglienza nelle scuole e rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione; entrare in relazione con le famiglie. Questo documento viene redatto ogni anno.

- **“PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI”**: l'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni stabilite dalla Legge Quadro 104 del 1992 e di realizzare le indicazioni previste dalla legge 170 del 2010, estendendo “il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003” e di impiegare gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali. “Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.” (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative). Questo documento viene redatto ogni anno.

- **“PROGETTO PER INIZIATIVE DIDATTICHE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA”**, ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014, che ha le seguenti finalità: innalzare i livelli d'istruzione ed evitare la dispersione scolastica, attraverso il rinnovamento della didattica, l'aumento della motivazione degli allievi verso lo studio, il potenziamento delle abilità operative, delle conoscenze disciplinari, per il raggiungimento di un alto livello di competenze, la proficua relazione con le famiglie e l'inclusione scolastica, che garantisce il successo formativo di ogni alunno, attraverso percorsi calibrati sulle potenzialità individuali; promuovere il concetto di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, che favorisce il rispetto delle differenze, il dialogo tra le diverse culture, il senso di solidarietà e di responsabilità; favorire la sperimentazione e l'innovazione didattica (cooperative learning; tutoring; didattica laboratoriale, ricerca-azione, didattica personalizzata/individualizzata e utilizzo di tecnologie informatiche). In questo documento sono presenti tutti i progetti e/o iniziative, nell'ambito dello sfondo integratore e alla luce del principio ispiratore “liberi di crescere per crescere liberi”, trasversali a tutto l'impianto curricolare di istituto e volti a favorire l'inclusione scolastica.

- **PERCORSI DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER ALUNNI STRANIERI ED IN DIFFICOLTÀ:** grazie ai docenti modulari, nei precedenti anni scolastici e, successivamente, all'organico potenziato, è stato possibile prevedere, ogni anno, dei corsi pomeridiani di alfabetizzazione e potenziamento linguistico di italiano, rivolti agli alunni stranieri ed in difficoltà della scuola primaria.
- **PROGETTO “SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA”:** nell'anno scolastico 2016/2017 il nostro istituto ha ottenuto il titolo di “Scuola amica della dislessia” tramite un percorso formativo e-learning rivolto ai docenti di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

13. PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO

Alla luce del principio ispiratore “Liberi di crescere per crescere liberi”, la progettualità ed il percorso formativo dell'Istituto, sono fortemente integrati fra i tre gradi di scuola e trasversali a tutto l'impianto curricolare, all'interno delle discipline e dei campi di esperienza. Tutte le proposte, i progetti, le iniziative di ampliamento all'offerta formativa della scuola rispecchiano criteri di linearità, efficacia, interdisciplinarietà e rientrano in quattro macro aree disciplinari ed esperienziali deliberate dal Collegio docenti:

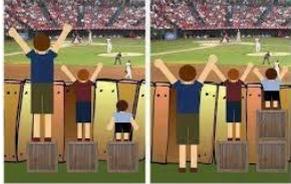
- **AREA LINGUAGGI**
- **AREA AMBIENTE – SALUTE – TERRITORIO**
- **AREA CITTADINANZA – LEGALITÀ'**
- **AREA PARI - OPPORTUNITÀ**

Per poter raggiungere finalità ed obiettivi educativi e didattici, l'Istituto promuove la logica della progettazione, ovvero la costruzione di percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari, che concorrono a realizzare una continuità verticale nei tre ordini di scuola avvalendosi di risorse interne e collaborazioni esterne dell'Università di Perugia, USR, MIUR, Enti, Associazioni di quartiere, ASL, POST, Comune, Coni, Provincia e Regione.

MACROPROGETTI:

- **PROGETTO PON (reti informatiche - ambienti digitali)** per tutti i plessi scolastici
- **P.A.I. - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ:** vedi allegati

MACRO AREE

<p>AREA LINGUAGGI</p> 	<p>AREA AMBIENTE – SALUTE – TERRITORIO</p> 	<p>AREA CITTADINANZA – LEGALITÀ</p> 	<p>AREA PARI OPPORTUNITÀ</p> <p>L'UGUAGLIANZA NON E' SINONIMO DI EQUITÀ' UGUAGLIANZA EQUITA'</p> 
--	---	---	--

PROGETTI DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

N. Green

<p>PROGETTO “EMOZIONI” “EMOTIVAMENTE”</p>	<p>PROGETTO FESTE</p>	<p>PROGETTO SICUREZZA – EDUCAZIONE STRADALE</p>	<p>PROGETTO “ACQUARELLANDO”</p>
<p>PROGETTO “ACQUA”</p>	<p>PROGETTO GEMELLAGGIO “CITTADINANZA ATTIVA”</p>	<p>PROGETTO CONTINUITÀ “I DIRITTI DELL’INFANZIA”</p>	<p>PROGETTO “GIOCA YOGA” ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA</p>

SCUOLA PRIMARIA

Montessori - I.Silone

<p>PROGETTO D'ARTE: laboratorio artistico con esperto (Montessori)</p>	<p>Volando con le api (Solo classe 3°C)</p>	<p>Gli Etruschi in città Sistema museo (classe 5°D)</p>	<p>Percorsi di apprendimento della lingua italiana come L2</p>
--	---	---	--

Arti marziali e movimento Prog. Kung-Fu (classe 2° I.Silone)	PROGETTO GESENU "GREEN DEFENDERS": promuovere la raccolta differenziata	GRAN RAPIDS: gemellaggio con una scuola Montessori americana (Montessori)	TECNOLOGIE, INCLUSIONE, QUALITÀ DI VITA (Montessori)
PROGETTO CINEMA: lettura e visione consapevole di pellicole cinematografiche per bambini (Montessori, I.Silone) Cinema Postmodernissimo Cinema Melies Cinema Zenith	PROGETTO MONTE CUCCO: soggiorno e laboratori in loco sulla storia della Terra e le sue caratteristiche ambientali (Montessori)	PROGETTO "MOTORIA E SPORT" (A.GE Montessori)	PROGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA Cittadinanza e Costituzione italiana ed europea
SCACCHI A SCUOLA: laboratorio di scacchi per sviluppare la logica e l'intuizione (Montessori)	Progetto "Hands for life" gratuito con esperto in classe (DA VEDERE POSIZIONE)	MATTINATE MUSICALI: ascolto consapevole di fiabe musiccate (Montessori)	PROGETTO "FRUTTA NELLE SCUOLE" (Montessori, I.Silone)
TEATRO IN LINGUA ITALIANA: laboratori di recitazione (Montessori, I.Silone)	PROGETTO LABORATORIANDO: attività laboratoriali in ambito scientifico ambientale (tutte le classi I.Silone)	EDUCAZIONE STRADALE	Progetto / Concorso "Vorrei una legge che..." del Senato della Repubblica e MIUR
TEATRO IN LINGUA INGLESE: laboratori di recitazione in lingua straniera (Montessori)	LABORATORI "POST" (Montessori, I.Silone)		Progetto "I giovani ricordano la Shoa" del MIUR
Ospedale di pupazzi a cura di I.:F.M.S.A e del S.I.S.M			
Progetto "Lettori si cresce"			

PROGETTO SPORT DI CLASSE” in collaborazione con il CONI e USR (I.Silone)			
Progetto formativo pedagogico “ Il corpo umano” (Classi 5°D 5°F Montessori)			
La valigia del narratore			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ugo Foscolo

GIOCHI MATEMATICI	SPORT A SCUOLA (Nuoto classi 1^, rafting classi 1^, naturalmente sport classi 2^, torneo d’istituto di pallavolo, gioco-volley classi 3^)	CONSIGLIO DEI RAGAZZI	RECUPERO LINGUISTICO DI ITALIANO
CERTIFICATI LINGUISTICI KET-DELE-DELF (classi 3^)	RISPETTIAMOCI Percorso di educazione all’affettività	CITTADINANZA E COSTITUZIONE Educare alla legalità “I diritti del cittadino attivi e passivi” Incontro con il prof. Florindi-ass.Margot (classi terze)	1 2 3 IO CONTO: recupero di matematica
PER UN PUGNO DI LIBRI: laboratorio e concorso di lettura (classi 1^~2^)	PROGETTO CAI: natura, ambiente Classi prime	Progetto Libera , contro le mafie (classi terze)	

PROGETTO AMAREMATICA (classi 2°)	I laboratori del POST	Encuentro - partecipazione attiva al festival di letteratura ispano/americana (classi 3° E-F-D)	
PROGETTO TEATRALE (classi terze)	Oltre l'atmosfera: cosa c'è nell'Universo (classi terze)	VISITA ALL'ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA (classi prime)	
ASCOLTO CONSAPEVOLE: laboratorio musicale (classi prime e seconde)		Noi cittadini del mondo- Circolo amerindiano (classi seconde)	
PROGETTO "CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO"		Visita al consiglio regionale dell'Umbria (classi terze)	
IO LEGGO PERCHE'		DONA CIBO Progetto Solidarietà	
LABORATORIO AVVIAMENTO LINGUA LATINA (classi terze)		NOI SCEGLIAMO (Classe 2°A)	
CREA LA TUA SCHEDA DELL'OPERA D'ARTE (classi seconde)		ERASMUS PLUS La cultura, un ponte per l'Europa	
Campionato di giornalismo (classe 3° B)			

Le classi dell'Istituto aderiscono anche ad alcune attività individuate tra le Offerte Culturali del Comune di Perugia inerenti alla Progettazione Curricolare per Competenze.

14. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

I progetti di seguito esposti hanno il duplice obiettivo di potenziare, da un lato, le competenze espressive e comunicative degli alunni (attraverso proposte musicali, teatrali, linguistiche, di movimento) e, dall'altro, contribuire a migliorare la qualità di vita dei genitori e alunni, minimizzando gli spostamenti casa-attività. Tutte le attività sono svolte da professionisti altamente qualificati ed attenti agli aspetti educativi.

SCUOLA	CORSO	GIORNI	ORARIO	ISTRUTTORE
Ciabatti	Introduzione al Cinese	lunedì	14:15-15:15	Paola Cavazzana
	Teatro	martedì	14:30-16:00	Enrico De Meo Nicol Martini
	Violino (individuale)	martedì	14:00-15:30	Luca Maiolo
	Arti figurative	martedì	14:15-15:15	Josè C. Araoz
	Conversazione in inglese per 1° e 2°	lunedì o mercoledì	13:25-14:30	Andrew Harrison
	Conversazione in inglese per 3°, 4° e 5°	lunedì o mercoledì o venerdì	13:25-14:55	Lisa Mattioni
	Musical in Inglese	venerdì	14:15-15:45	Katherine Whittard
	Chitarra	venerdì	14:15-17:15	Leopoldo Calabria
Valentini	Conversazione in inglese	martedì o giovedì	13:25-14:55	Lisa Mattioni
Foscolo	CORO	DA DEFINIRSI		
	Orchestra	martedì	14:00-15:00	Fabrizio Volpi
	Chitarra (individuale)	martedì	15:00-18:00	Fabrizio Volpi
		giovedì	14:00-18:00	
	Introduzione al Cinese	giovedì	14:00-15:00	Paola Cavazzana
	Creative Day	martedì	14:00-15:30	Scuola Help (Oliver Page)
	Teatro	giovedì	14:00-15:00	Virginia Romagnoli
	Scacchi	giovedì	14:00-15:00	Accademia Int. Scacchi
	Sax o Clarinetto (individuale)	giovedì	16:00-17:00	Giovanni Fabiano
	Percussioni (individuale)	martedì	14:00-15:00	Roberto Gatti
	Musical in Inglese	giovedì ?	14:00-15:00	Katherine Whittard
	Potenziamento Matematica	lunedì	14:30-16:00	Lucia Minchielli

15. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

-SCUOLA DELL'INFANZIA

Flessibilità organizzativa	tempo scuola docenti	ampliamento offerta formativa
	25 ore settimanali (5 ore al giorno, dal lunedì al venerdì)	

-SCUOLA PRIMARIA

Flessibilità organizzativa	tempo scuola docenti	ampliamento offerta formativa
<ul style="list-style-type: none"> -classi aperte -gruppi di livello -didattica laboratoriale -apprendimento cooperativo -attività individualizzata e a piccoli gruppi -problem solving 	22 ore settimanali + 2 ore di progettazione (distribuite dal lunedì al venerdì)	<ul style="list-style-type: none"> -attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica -supporto alunni con BES -laboratori musicali -laboratori teatrali -attività motoria -attività di potenziamento organico

-SCUOLA SECONDARIA

Flessibilità organizzativa	tempo scuola docenti	ampliamento offerta formativa
<ul style="list-style-type: none"> -didattica laboratoriale -apprendimento cooperativo -attività individualizzata e a piccoli gruppi -problem solving 	18 ore settimanali	Latino Certificazioni linguistiche: KET, DELE, DELF

16. RISORSE ATTUALMENTE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

RISORSE UMANE

PERSONALE ATA	Infanzia	Primaria	Secondaria
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	7	4
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			5
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI			1

-INFANZIA

DOCENTI POSTO COMUNE	4
DOCENTI SOSTEGNO	2
DOCENTI DI IRC	1

-PRIMARIA MONTESSORI + PRIMARIA COMUNE

DOCENTI CON SPECIALIZZAZIONE MONTESSORI	33
DOCENTI POSTO COMUNE	9
DOCENTI SOSTEGNO	12
DOCENTI DI IRC	4
DOCENTI LINGUA INGLESE	4
ORGANICO DELL'AUTONOMIA	5

-SECONDARIA

DOCENTI POSTO COMUNE	26
DOCENTI SOSTEGNO	2
DOCENTI DI IRC	1
DOCENTI POTENZIAMENTO	3

INFRASTRUTTURE

PLESSI	PIANI EDIFICIO	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI
Scuola dell'Infanzia N. Green	2	2	38
Scuola Primaria I. Silone	2	6	89
Scuola Primaria Ciabatti - Montessori	3	18	366
Scuola Primaria Valentini - Montessori	2	6	144
Scuola Superiore di Primo Grado U. Foscolo	3	16	387

PLESSI	LABORATORIO INFORMATICA	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Scuola Superiore di Primo Grado Ugo Foscolo	1	

17. RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

FABBISOGNO RISORSE UMANE

	Infanzia	Primaria	Secondaria
PERSONALE ATA (C.S.)	4	5	5
PERSONALE ATA (A.T.)			2
PERSONALE ATA (A.A.)			7
PERSONALE ATA (DSGA)			1

INFANZIA

DOCENTI POSTO COMUNE	6
DOCENTI SOSTEGNO	1
DOCENTI DI IRC	1

PRIMARIA MONTESSORI + PRIMARIA COMUNE

DOCENTI CON SPECIALIZZAZIONE MONTESSORI	34
DOCENTI POSTO COMUNE	9
DOCENTI SOSTEGNO	12
DOCENTI DI IRC	3
DOCENTI LINGUA INGLESE	4
DOCENTI POTENZIAMENTO	8

SECONDARIA

DOCENTI POSTO COMUNE	27
DOCENTI SOSTEGNO	6
DOCENTI DI IRC	1
DOCENTI PER POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA (ORGANICO DELL'AUTONOMIA)	6 (Campi di potenziamento scientifico, linguistico, umanistico socio-economico e per la legalità, artistico e musicale, laboratoriale, motorio)
DOCENTE CON COMPETENZE INFORMATICHE	2
DOCENTI LINGUA INGLESE	2

In grassetto sono riportate le risorse a seguito del potenziamento richiesto, in modo particolare si rende necessaria la figura del docente coordinatore per la lingua Inglese che si faccia carico di coordinare i progetti e le attività e che serva da collegamento tra i docenti dei diversi gradi di scuola (almeno due insegnanti). Altre figure assolutamente necessarie sono quelle di docenti esperti in informatica e nell'utilizzo delle tecnologie digitali, che rendano efficace l'uso degli strumenti informatici in uso nei laboratori e nelle classi e che collaborino con l'animatore digitale per la realizzazione del PNSD. Anche gli uffici necessitano di un Assistente Tecnico.

FABBISOGNI INFRASTRUTTURE

Sarebbe auspicabile una struttura capace di accogliere tutte le classi dell'infanzia e della primaria in un unico plesso.

FABBISOGNO MEZZI E STRUMENTI

PLESSI	LABORATORI	TIPOLOGIA	OBIETTIVO
Scuola Primaria I. Silone	1	INFORMATICA	
Scuola Primaria Ciabatti - Valentini - Montessori	2	INFORMATICA	
Scuola Secondaria di Primo Grado U. Foscolo	2	INFORMATICA	

18. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE PER L'A.S. 2016/17

L'aggiornamento professionale e la formazione dei docenti oltre ad essere un elemento di qualità dell'Offerta Formativa del nostro Istituto ha, così come indicato dalla legge 107 del 2015, un carattere obbligatorio, permanente e strutturale per le attività di formazione che ogni singola Istituzione Scolastica pone in essere in coerenza con gli obiettivi del PTOF, i risultati emersi dal RAV e con i traguardi del PDM.

Il Piano Nazionale di formazione, emanato il 3 ottobre 2016, individua per il periodo 2016-2019 le seguenti **PRIORITÀ NAZIONALI**:

A. Competenze Di Sistema

- I. Autonomia didattica e organizzativa
- II. Valutazione e miglioramento
- III. Didattica per competenze e innovazione metodologica

B. Competenze Per Il 21° Secolo

- I. Lingue straniere
- II. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- III. Scuola e lavoro

C. Competenze Per Una Scuola Inclusiva

- I. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- II. Inclusione e disabilità
- III. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Tale piano annuale di formazione del personale, recependo le indicazioni pervenute a livello nazionale, viene redatto alla luce dei cambiamenti organizzativi e normativi e sulla base dei bisogni emergenti, già evidenziati nel RAV e nel PDM dell'istituto; sarà aggiornato e rivisto annualmente per apporre eventuali modifiche o cambiamenti.

Esso mirerà inoltre al raggiungimento dei traguardi definiti dal RAV e al raggiungimento degli obiettivi sottoelencati :

- Rafforzare le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- Promuovere e sostenere le attività di autoaggiornamento - autoformazione, per favorire e disseminare lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa i docenti che hanno già acquisito competenze specifiche.
- Potenziare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche-relazionali
- Conoscere l'evoluzione del quadro normativo
- Approfondire gli aspetti culturali, epistemologici e didattici, sia disciplinari che interdisciplinari.

- Approfondire tematiche riferite a specifiche problematiche, ai Bisogni Educativi Speciali e alle difficoltà di apprendimento
- Focalizzare l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro

I DESTINATARI delle azioni formative saranno :

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo Perugia 2, con particolare riferimento a:

- a) i docenti neoassunti
- b) i docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- c) i docenti impegnati nell'implementazione dei documenti RAV e PDM.

In base a quanto previsto nel Piano di Formazione nazionale ciascun docente avrà il compito di stendere un **Piano Individuale di Sviluppo Professionale**: uno strumento che curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle aree indicate strategiche individuate a livello nazionale. Il MIUR renderà disponibile un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio **portfolio professionale** che, dal punto di vista amministrativo, **diventa quindi parte integrante del fascicolo digitale del docente**, permettendo ad amministrazione, scuole e dirigenti di ricostruire e comprendere la storia professionale del docente e di disporre di tutte le informazioni di carattere amministrativo relativo al percorso professionale.

Il Piano di Aggiornamento prevede l'**adesione anche a corsi organizzati dal MIUR, dall'ufficio scolastico regionale e dalla rete di ambito** (ai sensi della legge 107/2015 art. 1, commi 70, 71, 72, e 74).

Il nostro istituto organizza pertanto una propria offerta formativa, avvalendosi delle risorse delle competenze interne proponendo la condivisione e l'apertura al confronto valorizzando il lavoro collegiale. Per l'articolazione della riforma formativa interna **si farà pertanto ricorso a:**

- personale docente interno con specifiche competenze che possano essere oggetto di formazione e aggiornamento per il corpo docente nel suo complesso o articolato in sottogruppi
- reti di scuole per promuovere azioni di formazione congiunte a livello territoriale per l'ottimizzazione delle risorse anche attraverso la modalità della ricerca-azione

- formazione a distanza e apprendimento in rete
- eventuali soggetti esterni che svolgano attività di consulenza o formazione
- laboratori e risorse dell'Istituto come luoghi prioritari per lo svolgimento della formazione al fine di valorizzarne l'utilizzo e facilitare la partecipazione dei docenti alle iniziative formative proposte

Negli anni 2015/2017 la scuola ha attuato i seguenti percorsi di formazione:

1) **INSEGNARE AD APPRENDERE PER COMPETENZE - Percorso di Formazione e Aggiornamento**

Incontri per Dipartimenti Disciplinari, sia in verticale (coinvolgendo i docenti delle scuole di tutti i gradi presenti nell'istituto) sia in orizzontate (coinvolgendo docenti che insegnano ad allievi degli stessi anni di frequenza) con **l'obiettivo di progettare, monitorare e valutare la sperimentazione di Unità di Apprendimento per Competenze** in cui coinvolgere in maniera interdisciplinare gli allievi dello stesso anno di corso, anche allo scopo di implementare una pratica didattica per competenze e **realizzare progressivamente un repertorio di UdA per Competenze che possa diventare patrimonio permanente dell'intera istituzione scolastica.**

2) **FORMAZIONE ERASMUS**

La formazione Erasmus si è articolata attraverso due azioni KA1 e KA2.

Il progetto Erasmus + Ka1 è un progetto di mobilità che ha coinvolto lo staff della scuola in corsi di formazione, periodi di osservazione presso istituzioni scolastiche estere e esperienze di job-shadowing. I partecipanti ai corsi ed alle suddette attività hanno avuto l'opportunità di acquisire le conoscenze e lo specifico know-how derivanti dall'esercizio delle buone pratiche, sviluppare le competenze nella propria disciplina e migliorare l'incisività del proprio insegnamento, sperimentare e sviluppare nuove tecniche e metodi di insegnamento, stabilire nuovi contatti ed espandere la propria rete professionale.

Nel progetto Erasmus +Ka2 i docenti dell' istituto hanno lavorato a stretto contatto con i partner belgi al progetto comune S.O.S Sciences. Grazie a tale cooperazione, aumenta la consapevolezza di nuovi metodi, si sperimentano nuove tecniche in un contesto di apprendimento informale. Il contributo di tutti i soggetti coinvolti ad un progetto comune consente di migliorare le competenze linguistiche e le

metodologie. Il confronto con sistemi scolastici diversi e metodi di insegnamento nuovi crea le basi per future cooperazioni e partenariati.

3) **DISLESSIA AMICA**

progetto formativo di e-learning, volto a rendere la scuola italiana effettivamente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). L'iniziativa, parte integrante del progetto nazionale Dislessia Amica, è stata fortemente voluta dall'Associazione Italiana Dislessia e da Fondazione TIM, d'intesa con il MIUR. Il progetto si è rivolto alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo e secondo grado; il nostro istituto ha iscritto 50 docenti delle diverse scuole. Il percorso, si è svolto da ottobre a dicembre 2016, per una durata di 40 ore.

4) **FORMAZIONE PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

ai sensi dell'art. 1, comma 56, della legge 13 luglio 2015, n. 107 rivolta in particolare a:

a) la formazione degli **Animatori Digitali** (azione #28 del PNSD);

b) la formazione del **Team Per L'innovazione Digitale** (azione #25 del PNSD);

c) la formazione per l'innovazione didattica e organizzativa del personale scolastico:

- **Dirigenti Scolastici,**
- **Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA),**
- **Personale Amministrativo e Tecnico,**
- **Docenti** (azione #25 del PNSD) e **Assistenti Tecnici** (che andranno a costituire i c.d. Presìdi di pronto soccorso tecnico per le scuole del primo ciclo – azione #26 del PNSD);

5) **DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE ALL'INTERO CORPO DOCENTE**

le buone pratiche digitali apprese durante la formazione o direttamente sperimentate durante la pratica didattica quotidiana, da parte dei componenti del team per l'innovazione, del gruppo di 10 docenti che ha partecipato alla formazione PNSD e da quei docenti che già sperimentano nella pratica didattica quotidiana l'inserimento delle tecnologie digitali nella didattica, saranno oggetto

di una formazione a cascata nei confronti dell'intero corpo docente. In particolare si realizzeranno **gruppi di formazione/sperimentazione di pratiche didattiche innovative, che possano essere coordinati da un “docente esperto”**. A titolo esemplificativo potrebbero essere strutturate alcune delle seguenti proposte formative:

a) BYOD (Bring your own device – Porta (e utilizza) il tuo dispositivo personale) finalizzato alla partecipazione diretta degli allievi attraverso l'utilizzo di propri dispositivi digitali portatili quali smartphone, tablet, computer portatili connessi ad Internet; potrebbero essere approfonditi:

- *Kakoot*: Applicazione per la creazione e gestione di quiz individuali o di gruppo a risposta chiusa e con autovalutazione
- *Spiral*: piattaforma collaborativa che permette la gestione di applicazioni per il coinvolgimento dell'intera classe in attività di domanda/risposta (questionari a risposte aperte), discussioni di gruppo, facilitazioni di lavori di gruppo attraverso la condivisione di idee e la creazione di presentazioni di gruppo

b) Creazione e manipolazione di video a fini didattici per la fruizione autonoma o in classe da parte degli allievi:

- *Screencast-o-matic*: applicativo gratuito che consente la videoregistrazione dello schermo del proprio PC, strumento utilissimo dunque per una didattica rovesciata e per la realizzazione di tutorial.
- *Ed-Puzzle*: applicativo gratuito per la realizzazione di videolezioni interattive e video quiz a partire da materiale disponibile in rete o sul proprio PC
- *Thinglink* : applicativo per la realizzazione di immagini interattive

c) Coding e pensiero computazionale, concentrandosi sull'apprendimento e l'utilizzo del programma Scratch

d) Integrazione della LIM nella didattica: come potenziare la lezione tradizionale attraverso l'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale

e) L'utilizzo dei Social – Learning: utilizzo di piattaforme per la gestione di gruppi formativi anche in modalità blended o e-learning, con i quali avviare eventuali percorsi di Didattica Capovolta

- *Edmodo:* il social learning per la gestione della classe virtuale

f) Strumenti digitali ad uso collaborativo:

- Gli strumenti della piattaforma *Google Drive* (oggi *Google Suite*) per la realizzazione di documenti, fogli di calcolo, presentazioni e questionari, condivisibili in rete, anche in forma collaborativa.
- *Padlet:* “Carta per il web” oppure “muro virtuale” un’app per pc, tablet e smartphone che permette di realizzare una bacheca, ossia un muro virtuale sul quale apporre post-it che possono contenere testi, link, immagini, video, mappe e documenti di vario genere.

g) Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning):

metodo didattico che prevede la presentazione di contenuti disciplinari di vario tipo utilizzando esclusivamente la lingua straniera, mirando quindi contestualmente al raggiungimento di obiettivi disciplinari e linguistici in L2.

6) FORMAZIONE NEO-ASSUNTI (Decreto Miur 27.10.2015, N. 850)

come specificato nel recente decreto all’Art. 6 le Attività Formative previste per il periodo di prova sono organizzate in 4 fasi per una durata complessiva di 50 ore, come di seguito riportate, fermo restando la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge, sulla base di quanto previsto all'articolo 5:

- a)** incontri propedeutici e di restituzione finale;
- b)** laboratori formativi;
- c)** "peer to peer" e osservazione in classe;
- d)** formazione on-line.

7) FORMAZIONE RIVOLTA AI TUTOR DEI TIROCINANTI

individuati per seguire attività di tirocinio per la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, per il T.F.A., per il Sostegno, per il C.L.I.L. ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del **10 settembre 2010, n. 249**,

regolamento concernente: **“Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”.**

Il macro obiettivo della formazione dei tutor, in funzione del ruolo che dovranno assumere, individua la capacità di orientare lo studente nella costruzione del sé professionale e del processo di identificazione nel ruolo di docente in rapporto alle pratiche, alla costruzione del setting, alle relazioni, all'inclusione, all'organizzazione del Sistema Scuola (Progettazione, incontri istituzionali) , per favorirne il processo di coscientizzazione e di posizionamento.

Tale formazione sarà **caratterizzata da:**

- a) incontri**, non obbligatori, di 16/18 ore **presso l'Università** del dipartimento di Scienze della Formazione Primaria con docenti universitari, Dirigenti Scolastici , tutor organizzatori e coordinatori al fine di riflettere ed individuare azioni, pratiche educative e teorie condivise, per la realizzazione del Progetto Formativo dei futuri docenti che vede in azione più figure istituzionali secondo il principio della complementarità dei ruoli;
 - b) possibile accoglienza in classe degli studenti** per un numero di ore diversificate in base all'annualità d'iscrizione dello studente al corso universitario;
 - c) accompagnamento degli studente nell'osservazione**, nella possibilità di sperimentarsi, di rintracciare le teorie che accompagnano le pratiche, di partecipare agli incontri istituzionali e progettuali;
 - d) compilazione di una scheda di osservazione** predefinita che accompagnerà gli studenti in occasione dell'esame di tirocinio.
- 8) FORMAZIONE SULLA SICUREZZA** (Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81)
la formazione congiuntamente all'informazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi. La formazione è obbligatoria per i dirigenti, per i preposti, per i lavoratori, per gli studenti equiparati ai lavoratori, per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per i dirigenti-RSPP, per gli addetti antincendio e al primo soccorso. La formazione è assicurata dal datore di

lavoro, di norma, all'assunzione, al trasferimento o cambiamento di mansioni, per variazione dell'organizzazione del lavoro o per introduzione di nuove attrezzature e/o tecnologie.

9) **FORMAZIONE IN RETE**

secondo le indicazioni previsti dalla L.107/2015, art. 1, commi 70-71-72, è prevista la costituzione di reti scolastiche di ambito, all'interno delle quali costituire "reti di scopo" (richiamate all'art. 7 del DPR 275/99) tra i cui obiettivi sono previsti anche attività di formazione per il personale scolastico.

19. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

...E L'ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 2

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, previsto dalla Legge 107/2015 art. 1 comma 56 e adottato con D.M. n. 851 del 27/10/2015, rappresenta non solo una dichiarazione di intenti, ma una strategia complessiva di innovazione della scuola, che deve inserire nel PTOF azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali:

STRUMENTI, COMPETENZE E CONTENUTI, FORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO.

1. STRUMENTI:

condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale).

- **ACCESSO:** favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.
- **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:** coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti; creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali; sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.
- **AMMINISTRAZIONE DIGITALE:** gestire l'organizzazione scolastica e rafforzare i servizi digitali innovativi sul territorio
- **IDENTITÀ DIGITALE:** assegnare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

2. COMPETENZE DEGLI STUDENTI:

si tratta di rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale; mettere al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale e artigianato, tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

- **DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO:** sviluppare le competenze trasversali del problem solving, del pensiero laterale e della capacità di apprendere.
- **CONTENUTI DIGITALI:** creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, affinché i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola.

3. FORMAZIONE DEL PERSONALE:

è centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella della costruzione di apprendimento.

4. ACCOMPAGNAMENTO:

si attua attraverso la nomina, in ogni Istituto, di un ANIMATORE DIGITALE, il quale si fa promotore della formazione interna, del coinvolgimento della comunità scolastica e della creazione di soluzioni innovative. Si tratta di una figura di sistema che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione di appartenenza, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole autonome.

AZIONI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 2

L'Istituto Comprensivo Perugia 2 fa propria l'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Il nostro Istituto ha già realizzato:

- partecipazione al bando PON per la realizzazione di reti LAN/WLAN, progetto approvato in data 24.12. 2015 e finanziato per un importo di € 18.500;
- nomina dell'animatore digitale;
- partecipazione alla settimana del PNSD nell'a.s. 2015/2016;
- predisposizione di un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi rivolto a tutti i docenti dell'Istituto;
- attivazione di una piattaforma per la comunicazione e la condivisione di materiale e di iniziative formative tra i componenti la comunità scolastica.

Si tratta di un percorso complesso, che viene pianificato a partire dal primo Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la scuola sta elaborando e che potrà essere attuato con gradualità negli anni a venire, secondo un'articolazione che preveda la realizzazione di obiettivi a brevissimo termine, medio e lungo termine nel prossimo triennio.

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa d'Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

L'Animatore Digitale sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale” (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), **l'Animatore Digitale dell'Istituto**, a seguito del confronto con le figure scolastiche rappresentative, **formula il proprio PIANO DI INTERVENTO**, uno strumento flessibile di promozione di formazione e innovazione didattica mediante l'uso del digitale, **rivolto all'intera comunità scolastica**.

PNSD - PIANO D'INTERVENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 2

AZIONI PRELIMINARI (a.s. 2015/2016)

AMBITO	AZIONE	MODALITÀ
FORMAZIONE INTERNA	Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD con il corpo docente.	Incontri in presenza, formali e non; creazione di una sezione nel sito della scuola; dispense cartacee e presentazioni digitali.
	Rilevazione delle risorse e dei bisogni	Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione <i>ad hoc</i> per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti; Ricognizione puntuale di tutte le “buone pratiche” (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità; Monitoraggio; Incontri in presenza, formali e non.
	Formazione	Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. Partecipazione dell'Animatore Digitale alle attività di formazione specifica, propedeutica all'espletamento del proprio incarico; Partecipazione dell'Animatore Digitale a comunità di pratica in rete con altri animatori, a livello territoriale e nazionale; Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. Introduzione al pensiero computazionale (sperimentazione "Early Mastery - Playful Coding- Code2Learn & Learn2Code")

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA		<p>Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.</p> <p>Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'istituto;</p> <p>Avvio all'utilizzo del registro elettronico in alcune classi, già dotate di accesso alla rete Internet.</p> <p>Partecipazione alla sperimentazione del progetto "Early Mastery - Playful Coding-Code2Learn & Learn2Code"</p> <p>Progettazione del sito istituzionale della scuola.</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Strutturazione dell'ambiente di apprendimento	<p>Utilizzo del finanziamento approvato in merito al PON LAN/WLAN, reti informatiche, per la realizzazione del cablaggio nei vari plessi scolastici affinché ciascuna aula sia dotata dell'accesso ad Internet;</p> <p>Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.</p> <p>Verifica funzionalità e installazione di software autore open source in tutte le LIM della scuola.</p> <p>Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili , computer fissi, ecc.).</p>

TRIENNIO 2016/2019

1° AMBITO FORMAZIONE INTERNA	
INTERVENTI	PRIMA ANNUALITÀ 2016/17
	<p>Formazione specifica per il Dirigente Scolastico, Il DSGA.</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Formazione specifica per il Team dell'Innovazione (3 docenti) più un ulteriore gruppo di docenti (10 docenti).</p> <p>Formazione specifica per il Presidio di Pronto Soccorso Tecnico.</p> <p>Avvio delle attività di formazione previste nel Piano di Formazione d'istituto</p>

	<p>inerenti gli obiettivi del PNSD:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione e la partecipazione diretta degli studenti in aula e da casa <p>Formazione all'utilizzo del registro elettronico di base per i docenti della scuola secondaria</p> <p>Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>
INTERVENTI	SECONDA ANNUALITÀ 2017/18
	<p>Formazione specifica per il Dirigente Scolastico, Il DSGA e il personale amministrativo</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Formazione specifica per il Team dell'Innovazione (3 docenti) più un ulteriore gruppo di docenti (10 docenti)</p> <p>Formazione specifica per il Presidio di Pronto Soccorso Tecnico.</p> <p>Prosecuzione delle attività di formazione previste nel Piano di Formazione d'istituto inerenti gli obiettivi del PNSD:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione per l'uso di software open source per la LIM. - Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. - Formazione all'uso del <i>coding</i> nella didattica. - Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. <p>Avvio delle attività di formazione previste nel Piano di Formazione d'istituto inerenti gli obiettivi del PNSD:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. - Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. - Formazione / sperimentazione a piccoli gruppi di pratiche didattiche innovative che utilizzano gli strumenti digitali, coordinati da un "docente interno esperto" (cfr. cap. 19 del nostro PTOF) - Formazione all'utilizzo di applicazioni per l'organizzazione e per la didattica (esempio Google Apps for Educational) - Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di <i>digital story telling</i> - Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti

	<p>digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione per l'utilizzo di spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. <p>Formazione all'utilizzo del registro elettronico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di base per i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria - avanzata per i docenti della Scuola Secondaria di I grado <p>Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio - azione #10 del PNSD (in attesa di chiarimenti ministeriali).</p> <p>Aggiornamento del <i>repository</i> d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>
INTERVENTI	TERZA ANNUALITÀ 2018/19
	<p>Formazione specifica per Animatore Digitale ovvero partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Prosecuzione delle attività di formazione previste nel Piano di Formazione d'istituto inerenti gli obiettivi del PNSD</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. - Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web, quiz. - Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (ad esempio uso del linguaggio di programmazione Scratch). - Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio (in attesa di chiarimenti ministeriali) - Formazione / sperimentazione a piccoli gruppi di pratiche didattiche innovative che utilizzano gli strumenti digitali, coordinati da un "docente interno esperto" (cfr. cap. 19 del nostro PTOF) - Formazione all'utilizzo di applicazioni per l'organizzazione e per la didattica (esempio Google Apps for Educational) - Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di <i>digital story telling</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD). - Formazione per l'utilizzo di spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. <p>Stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD)</p> <p>Aggiornamento del <i>repository</i> d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.</p> <p>Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>
2° AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	
INTERVENTI	PRIMA ANNUALITÀ 2016/17
	<p>Ottimizzazione delle forme di comunicazione digitale diretta agli utenti interni (docenti e personale ATA) ed esterni (genitori e alunni) per la gestione delle circolari e delle comunicazioni istituzionali ai docenti e alle famiglie verificando una o più delle seguenti possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione esclusiva sul sito istituzionale delle note e comunicazioni di carattere ordinario a personale e famiglie (dematerializzazione della gestione documentale e semplificazione dell'azione amministrativa) per la presa visione <p>Utilizzo delle cartelle condivise e dei documenti condivisi, ad esempio in Google Drive, per lo sharing di attività e la diffusione delle buone pratiche.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito d'istituto delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (es. gruppi, community, piattaforma Edmodo).</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, qualità dell'informazione, copyright e privacy).</p>

INTERVENTI	SECONDA ANNUALITÀ 2017/18
	<p>Creazione di un gruppo di lavoro presieduto dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente di un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.</p> <p>Costituzione e avvio dei lavori del Team dell'innovazione in qualità di una vera e propria commissione digitale di Istituto.</p> <p>Ottimizzazione delle forme di comunicazione digitale diretta agli utenti interni (docenti e personale ATA) ed esterni (genitori e alunni) per la gestione delle circolari e delle comunicazioni istituzionali ai docenti e alle famiglie verificando una o più delle seguenti possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso della posta elettronica per l'inoltro delle comunicazioni - uso delle funzionalità avanzate del Registro Elettronico per la prenotazione dei colloqui scuola-famiglia e per la notifica di circolari e comunicazioni <p>Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Ampliamento dell'uso della posta elettronica, delle funzionalità avanzate del Registro Elettronico e della pubblicazione sul sito istituzionale per la presa visione delle note e comunicazioni di carattere ordinario a personale e famiglie (dematerializzazione della gestione documentale e semplificazione dell'azione amministrativa).</p> <p>Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazioni - relazioni finali - monitoraggi azioni del PTOF - monitoraggi azioni del PdM <p>Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, qualità dell'informazione, copyright e privacy).</p>

	<p>Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (es. gruppi, community, piattaforme: Edmodo, WeSchool,...)</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali, quali ad esempio: <i>Programma il Futuro - Code Week</i>, l'ora di <i>coding</i>...</p>
INTERVENTI	TERZA ANNUALITÀ 2018/19
	<p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici</p> <p>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazioni - relazioni finali - monitoraggi azioni del PTOF e del PdM - richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) <p>Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.</p> <p>Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (es. gruppi, community, piattaforme).</p> <p>Prosecuzione nell'uso della posta elettronica, delle funzionalità avanzate del Registro Elettronico e della pubblicazione sul sito istituzionale per la presa visione delle note e comunicazioni di carattere ordinario a personale e famiglie (dematerializzazione della gestione documentale e semplificazione dell'azione amministrativa).</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, qualità dell'informazione, copyright e privacy).</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali, a <i>Programma il Futuro - Code Week</i>, l'ora di <i>coding</i>, altri</p> <p>Realizzazione di workshop e programmi formativi a favore di studenti, docenti, famiglie e comunità sui temi del digitale e sui rischi legati all'utilizzo di internet (educazione ai media e ai social network, E-Safety, qualità dell'informazione, copyright e privacy).</p>

3° AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
INTERVENTI	PRIMA ANNUALITÀ 2016/17
	<p>Integrazione/revisione della rete di Istituto.</p> <p>Accesso a Internet da ogni aula della scuola</p> <p>Attivazione registro elettronico e archivi <i>cloud</i>.</p> <p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.</p> <p>Utilizzo dei PC per le attività didattiche.</p> <p>Creazione di un <i>repository</i> d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</p> <p>Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD (PON - Orientamento; PON – Competenze di cittadinanza globale con supporto della società Forma Azione)</p>
INTERVENTI	SECONDA ANNUALITÀ 2017/18
	<p>Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</p> <p>Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD).</p> <p>Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al <i>coding</i> per diffonderne l'utilizzo nella pratica didattica</p> <p>Aggiornamento del <i>repository</i> d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Creazione di <i>repository</i> disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</p> <p>Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.</p> <p>Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.</p> <p>Eventuale attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.</p> <p>Sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i>.</p> <p>Possibilità di creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero.</p>

	<p>Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</p>
INTERVENTI	TERZA ANNUALITÀ 2018/19
	<p>Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</p> <p>Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti.</p> <p>Implementazione di <i>repository</i> disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</p> <p>Potenziamento dell'utilizzo del <i>coding</i> con software dedicati (Scratch – Scratch for Arduino).</p> <p>Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)</p> <p>Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: es. <i>flipped classroom</i>.</p> <p>Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.</p> <p>Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.</p> <p>Possibile creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero.</p> <p>Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.</p>

